

# SICILIA DIGITALE S.p.A.

Società unipersonale  
Sede Legale Via Amm. Paolo Thaon De Revel 18/20 PALERMO PA  
Iscritta al Registro Imprese di PALERMO - C.F. e n. iscrizione 05468260822  
Iscritta al R.E.A. di PALERMO al n. PA-257023  
Capitale Sociale Euro 500.000,00 interamente versato  
Società soggetta a direzione e coordinamento della Regione Siciliana

## Bilancio Ordinario al 31/12/2018

### Stato Patrimoniale Attivo

	Esercizio 2018	Esercizio 2017
<b>A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti</b>		
Parte richiamata		
Parte da richiamare		
<i>Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)</i>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento		
2) costi di sviluppo		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5) avviamento		
6) immobilizzazioni in corso e acconti		
7) altre	2.120	4.240
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>2.120</i>	<i>4.240</i>
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati		
2) impianti e macchinario	36.947	57.990
3) attrezzature industriali e commerciali	18.020	18.726
4) altri beni	3.561	4.650
5) immobilizzazioni in corso e acconti		
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>58.528</i>	<i>81.366</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		

	Esercizio 2018	Esercizio 2017
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis) altre imprese		
<b>Totale partecipazioni</b>		
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
b) verso imprese collegate		
c) verso controllanti		
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis) verso altri		
<b>Totale crediti</b>		
3) altri titoli		
4) strumenti finanziari derivati attivi		
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>		
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>60.648</b>	<b>85.606</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo		
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) lavori in corso su ordinazione	4.658.320	4.658.320
4) prodotti finiti e merci		
5) acconti		
<b>Totale rimanenze</b>	<b>4.658.320</b>	<b>4.658.320</b>
II - Crediti		
1) verso clienti		
2) verso imprese controllate		
3) verso imprese collegate		
4) verso controllanti	96.368.491	110.182.813
esigibili entro l'esercizio successivo	96.368.491	110.182.813
esigibili oltre l'esercizio successivo		
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	310.365	529.179
esigibili entro l'esercizio successivo	310.365	529.179
esigibili oltre l'esercizio successivo		
5-bis) crediti tributari	7.549.567	9.161.260
esigibili entro l'esercizio successivo	7.549.567	9.161.260
esigibili oltre l'esercizio successivo		
5-ter) imposte anticipate		
5-quater) verso altri	2.591.491	2.597.587

	Esercizio 2018	Esercizio 2017
esigibili entro l'esercizio successivo	2.591.491	2.597.587
esigibili oltre l'esercizio successivo		
<b><i>Totale crediti</i></b>	<b>106.819.914</b>	<b>122.470.839</b>
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate		
2) partecipazioni in imprese collegate		
3) partecipazioni in imprese controllanti		
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
4) altre partecipazioni		
5) strumenti finanziari derivati attivi		
6) altri titoli		
<b><i>Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i></b>		
IV - Disponibilita' liquide		
1) depositi bancari e postali	12.060.333	3.489.692
2) assegni		
3) danaro e valori in cassa	2.584	601
<b><i>Totale disponibilita' liquide</i></b>	<b>12.062.917</b>	<b>3.490.293</b>
<b><i>Totale attivo circolante (C)</i></b>	<b>123.541.151</b>	<b>130.619.452</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>	<b>99.580</b>	<b>137.220</b>
<b><i>Totale attivo</i></b>	<b>123.701.379</b>	<b>130.842.278</b>

## Stato Patrimoniale Passivo

	Esercizio 2018	Esercizio 2017
<b>A) Patrimonio netto</b>	<b>805.491</b>	<b>(1.711.849)</b>
I - Capitale	500.000	500.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni		
III - Riserve di rivalutazione		
IV - Riserva legale	42.261	42.261
V - Riserve statutarie		
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria		
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile		
Riserva azioni (quote) della societa' controllante		
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni		
Versamenti in conto aumento di capitale		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale		
Versamenti in conto capitale		
Versamenti a copertura perdite		
Riserva da riduzione capitale sociale		
Riserva avanzo di fusione		
Riserva per utili su cambi non realizzati		
Riserva da conguaglio utili in corso		
Varie altre riserve	2	2
<i>Totale altre riserve</i>	2	2
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(2.254.112)	(142.170)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.517.340	(2.111.942)
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
Totale patrimonio netto	805.491	(1.711.849)
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) per imposte, anche differite		
3) strumenti finanziari derivati passivi		
4) altri	1.223.599	1.282.159
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	1.223.599	1.282.159
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>492.866</b>	<b>355.725</b>
<b>D) Debiti</b>		

	Esercizio 2018	Esercizio 2017
1) obbligazioni		
2) obbligazioni convertibili		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
4) debiti verso banche		
5) debiti verso altri finanziatori		
6) acconti	6.242.807	6.400.564
esigibili entro l'esercizio successivo	6.242.807	6.400.564
esigibili oltre l'esercizio successivo		
7) debiti verso fornitori	98.768.471	109.115.494
esigibili entro l'esercizio successivo	98.768.471	109.115.494
esigibili oltre l'esercizio successivo		
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
9) debiti verso imprese controllate		
10) debiti verso imprese collegate		
11) debiti verso controllanti		
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
12) debiti tributari	15.487.002	14.692.928
esigibili entro l'esercizio successivo	15.487.002	14.692.928
esigibili oltre l'esercizio successivo		
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	197.690	286.942
esigibili entro l'esercizio successivo	197.690	286.942
esigibili oltre l'esercizio successivo		
14) altri debiti	483.453	420.315
esigibili entro l'esercizio successivo	483.453	420.315
esigibili oltre l'esercizio successivo		
<b>Totale debiti</b>	<b>121.179.423</b>	<b>130.916.243</b>
<b>E) Ratei e risconti</b>		
<b>Totale passivo</b>	<b>123.701.379</b>	<b>130.842.278</b>

## Conto Economico

	Esercizio 2018	Esercizio 2017
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.600.824	14.207.019
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione		(4.811.810)
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio		
altri	9.483.375	1.478.441
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>9.483.375</i>	<i>1.478.441</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>17.084.199</i>	<i>10.873.650</i>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	392.251	1.323.944
7) per servizi	2.999.010	4.486.893
8) per godimento di beni di terzi	353.340	424.230
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.840.694	2.839.454
b) oneri sociali	921.827	913.683
c) trattamento di fine rapporto	204.506	209.519
d) trattamento di quiescenza e simili		
e) altri costi	203.755	384.628
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>4.170.782</i>	<i>4.347.284</i>
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.120	2.120
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	35.579	80.861
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	4.081.709	1.290.887
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>4.119.408</i>	<i>1.373.868</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
12) accantonamenti per rischi		419.769
13) altri accantonamenti		
14) oneri diversi di gestione	89.957	444.520
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>12.124.748</i>	<i>12.820.508</i>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>4.959.451</b>	<b>(1.946.858)</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
15) proventi da partecipazioni		

	Esercizio 2018	Esercizio 2017
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		
<b><i>Totale proventi da partecipazioni</i></b>		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		
<b><i>Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</i></b>		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri	479	
<b><i>Totale proventi diversi dai precedenti</i></b>	479	
<b><i>Totale altri proventi finanziari</i></b>	479	
17) interessi ed altri oneri finanziari		
verso imprese controllate		
verso imprese collegate		
verso imprese controllanti		
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri	1.672	10.441
<b><i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i></b>	1.672	10.441
17-bis) utili e perdite su cambi		
<b><i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i></b>	<b>(1.193)</b>	<b>(10.441)</b>
<b>D) Rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie</b>		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		

	Esercizio 2018	Esercizio 2017
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
<b><i>Totale rivalutazioni</i></b>		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
<b><i>Totale svalutazioni</i></b>		
<b><i>Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)</i></b>		
<b>Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)</b>	<b>4.958.258</b>	<b>(1.957.299)</b>
<b>20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>		
imposte correnti	2.440.918	132.478
imposte relative a esercizi precedenti		
imposte differite e anticipate		22.165
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		
<b><i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i></b>	<b>2.440.918</b>	<b>154.643</b>
<b>21) Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>2.517.340</b>	<b>(2.111.942)</b>



# **SICILIA DIGITALE S.P.A.**

*Sede Legale Via Amm. P. Thaon de Revel, 18/20 PALERMO PA  
Iscritta al Registro Imprese di PALERMO - C.F. e n. iscrizione 05468260822  
Iscritta al R.E.A. di PALERMO al n.257023  
Capitale Sociale Euro 500.000,00 interamente versato*

## **Relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2428 c.c.**

Signori Azionisti,

Il sottoscritto Dott. Carmine Canonico è stato nominato Amministratore Unico della Società con delibera dell'Assemblea dei Soci in data 20 Febbraio 2019, trovando la Società con un bilancio al 31/12/2017 non ancora approvato e l'esercizio 2018 già concluso.

Occorre preliminarmente rappresentare la cronologia dei continui cambiamenti intervenuti all'interno degli organi societari a partire da inizio 2018 che hanno fortemente influenzato la gestione societaria.

In data 2 febbraio 2017 sono pervenute le dimissioni dell'Amministratore Unico, Avv. Antonio Ingroia, successivamente rinominato per tre esercizi nel corso dell'assemblea dei soci del 28 febbraio 2017.

Nel corso dell'assemblea dei soci del 5 febbraio 2018 il socio unico Regione Siciliana, nell'esercizio delle prerogative di cui all'art. 3 ter della Legge Regionale n. 22/1995, ha revocato l'Amministratore Unico in carica e contestualmente nominato il nuovo Amministratore Ing. Dario Corona.

Nei giorni successivi all'assemblea dei soci, tra il 12 ed il 14 febbraio 2018, sono pervenute in Società le dimissioni dell'intero collegio sindacale a causa della mancata considerazione, da parte del socio, delle tesi formulate dallo stesso organo di controllo espresse nel corso dell'assemblea del 5 febbraio 2018 determinando l'impossibilità del proseguimento dell'incarico per decadenza del rapporto fiduciario.

Solo nel corso dell'assemblea dei soci del 3 maggio 2018 si è provveduto alla nomina del nuovo collegio sindacale composto dal Dott. Giovambattista Urso, dalla Dott.ssa Elisa Ferrari e dal Dott. Angelo Giallongo.

In data 13 settembre 2018 l'Amministratore Unico, Ing. Dario Corona, ha rassegnato le dimissioni dall'incarico e prontamente l'assemblea dei soci, in data 14 settembre 2018, ha nominato il nuovo amministratore della società l'Avv. Massimo Dell'Utri.

Successivamente, in data 21 settembre 2018, sono pervenute le dimissioni del Presidente del Collegio Sindacale, Dott. Giovanbattista Urso, sostituito, nella qualità di Presidente del Collegio Sindacale, dal Dott. Francesco Giuffrida nel corso dell'assemblea dei soci del 2 novembre 2018.

Per quanto riguarda il Revisore Legale della società, l'assemblea dei soci nella seduta del 12 dicembre 2018 ha nominato il Dott. Salvatore Toscano in sostituzione del Dott. Antonio Chisari in regime di prorogatio.

Infine, in data 22 gennaio 2019 sono pervenute le dimissioni dell'Amministratore Unico, Avv. Massimo Dell'Utri, ed in data 20 febbraio 2019 l'assemblea dei soci ha nominato il sottoscritto nella qualità di Amministratore Unico.

Passando alla disamina della gestione caratteristica, si rappresenta che la Società è stata stabilmente impegnata nel piano di digitalizzazione dell'Amministrazione Regionale e nell'erogazione dei servizi continuativi.

Nel corso del 2018, così come negli anni precedenti, per quanto attiene le attività di competenza della Divisione Tecnica si rappresenta che le stesse sono state indirizzate a garantire la messa in sicurezza delle infrastrutture, unitamente al proseguo delle attività di progettazione, con il prevalente scopo di realizzare ed assicurare il Patrimonio Aziendale e quello dell'Amministrazione Regionale condotto e detenuto per contratto da Sicilia Digitale S.p.A.

Nel 2018 la Società ha continuato ad adottare il modello organizzativo già impostato in precedenza, modello il cui grado di adeguatezza al dettato normativo ed alle necessità efficientistiche della PA regionale saranno oggetto di massima focalizzazione nel corso del mandato in essere.

La Società ha gestito la propria operatività, in termini di servizi resi da risorse interne, con un costo per l'Amministrazione pari a € 6,4 milioni.

La Divisione Tecnica attraverso un costante coordinamento con la Regione Siciliana, ha perseguito il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Gestione e Conduzione delle soluzioni tecnologiche della Piattaforma Telematica Integrata (PTI);
- evoluzione della PTI attraverso la progettazione e lo sviluppo di nuovi progetti;
- sviluppo delle linee dell'Agenda Digitale.

Tali obiettivi evidenziano due diverse aree operativo – funzionali: il Servizio Tecnico 1 e il Servizio Tecnico 2, tra loro strettamente collegati, ma caratterizzati da competenze e organizzazioni differenti. In particolare:

- il Servizio Tecnico 1 ha l'obiettivo di garantire la progettazione e lo sviluppo di nuovi progetti atti ad ampliare la PTI e l'obiettivo di analizzare il contesto di riferimento delle Amministrazioni e proporre lo sviluppo di soluzioni tecnologiche che siano a beneficio dell'Amministrazione stessa, dei cittadini o del tessuto imprenditoriale siciliano, contribuendo allo sviluppo dell'Agenda Digitale;
- il Servizio Tecnico 2 ha l'obiettivo di garantire il perfetto funzionamento delle infrastrutture tecnologiche e delle soluzioni applicative di proprietà della Regione Siciliana, nonché la corretta erogazione dei servizi a favore degli utenti (dipendenti della regione, cittadini, PMI, ...).

Si rappresentano, in ordine di rilevanza rispetto alla regolare esecuzione delle attività, i seguenti fatti di cui in corso d'anno l'organo amministrativo si è fatto latore di sensibilizzazione:

- carenza del personale rispetto alle necessità misurate in funzione dell'effort necessario per eseguirle, rappresentate alla Amministrazione Regionale;
- carenza di informazioni a seguito della indisponibilità dell'ex socio a trasferire il know-how di quanto ancora nella sua disponibilità e non ancora trasferito o che rimane in condizione di semilavorato;
- assenza e/o ritardi nelle autorizzazioni, incarichi e processi di validazione da parte della Amministrazione Regionale;
- ritardi da parte della Amministrazione Regionale nei pagamenti relativi alle forniture autorizzate con conseguente attivazione di contenziosi con i fornitori.

Sotto il profilo finanziario la Società al 31 dicembre 2018 si trova nella situazione di seguito riassunta:

- dispone di una liquidità di circa € 12 milioni;
- vanta crediti per circa € 79 milioni (IVA inclusa) e fatture da emettere per ricavi avanzati e non ancora fatturati per € 22,9 milioni (IVA esclusa);
- è esposta con fornitori diversi da Sicilia e-Servizi Venture scarl per circa € 3,8 milioni;
- è esposta con Sicilia e-Servizi Venture scarl per circa € 49,1 milioni (IVA inclusa) per fatture ricevute e per ulteriori € 42,3 milioni (IVA esclusa) per attività svolte e non ancora fatturate (al netto delle anticipazioni erogate e fatte salve tutte le verifiche di asseveramento e collaudo delle forniture).

Per il ripianamento della situazione debitoria (diversa da quella con Sicilia e-Servizi Venture S.c.a.r.l.) la Società ha la necessità di incassare le corrispondenti fatture attive relative a forniture HW e SW già completate per a € 3,2 milioni.

Per quanto attiene alla posizione debitoria verso Sicilia e-Servizi Venture S.c.a.r.l. essa è oggetto di contenzioso. Con riferimento al contenzioso iscritto al ruolo generale del Tribunale di Palermo al n. 12448/2013, che riguarda una parte del credito vantato da Sicilia e-Servizi Venture pari a € 30.051.530,90, ridotto a € 28.113.580,07 dal CTU nella relazione conclusiva depositata il 3 aprile 2017, con la Sentenza n.3769/2018, depositata il 30 agosto 2018, il Tribunale di Palermo ha condannato la Società al pagamento, in favore di SISEV, di €19.508.511,76, oltre interessi pari ad €9.123.812,07 e spese legali pari ad €43.000,00 (più accessori di legge).

SISEV subito dopo la sentenza ha manifestato alla nostra Società la propria disponibilità ad aderire ad una composizione bonaria mediante il pagamento complessivo della somma complessiva di €19.508.511,76 con rinuncia agli interessi moratori ed alle spese di lite ivi oggetto di condanna.

La Società ha valutato e rappresentato la volontà di aderire alla proposta negoziale della SISEV, con note inviate, rispettivamente, alla Regione in date 25 ottobre 2018 e 21 dicembre 2018 ed alla Venture, in date 26 ottobre 2018 e, da ultimo, il 29 marzo 2019.

In data 12 giugno 2019 la Società ha sottoscritto con SISEV una transazione che prevede il pagamento di € 19.500.000,00 in 13 rate.

Per quanto riguarda la restante parte del credito vantato da SISEV, è pendente un altro giudizio innanzi al Tribunale di Palermo (R.G. 3575/2016 – Sezione Specializzata in Materia di Impresa), avviato con atto di citazione notificato in data 19 febbraio 2016 per un importo pari a complessivi €72.788.238,10, oltre IVA sull'importo di € 42.369.225,05, per prestazioni eseguite in vigore della Convenzione Quadro ed €6.886.543,46, oltre IVA sull'importo di €6.737.621,72, per prestazioni eseguite a decorrere dalla scadenza (22 dicembre 2013) della Convenzione quadro.

In quanto poi, al “recupero” e “rientro” della *posizione creditoria*, si ritiene che siano immediatamente esigibili dalla Regione Siciliana - al netto delle anticipazioni già ricevute, per forniture di beni e servizi in uso, compiutamente asseverati o pronti per il collaudo – la totalità delle fatture già emesse. A tal proposito, la Società, in linea con le previsioni contenute all'art. 9 del Decreto Assessoriale n. 1720/2011, ha richiesto con le note prot. 3361/2018 e 3736/2018 l'istituzione di due tavoli di componimento bonario per complessivi € 106,3 milioni con riferimento al recupero dei canoni di locazione e degli oneri comuni dello stabilimento di Via Thaon De Revel e ai servizi resi dalla Società all'Amministrazione Regionale sulla base dei contratti ed incarichi di tempo in tempo in vigore. Nel corso di questi mesi del 2019 si siano tenute diverse riunioni per

entrambe le pretese vantate dalla Società. Il tavolo di componimento bonario relativo al recupero dei canoni di locazione e degli oneri comuni dello stabilimento di Via Thaon De Revel è ancora in corso con il coinvolgimento dell'ARIT, del Dipartimento Finanze e Credito, il Dipartimento Funzione Pubblica e l'Ufficio Legale e Legislativo.

Per quanto riguarda il tavolo relativo ai servizi resi, in occasione della riunione del 30/05/2019, la Società ha rappresentato che il tavolo di componimento bonario è stato reiteratamente protratto ben oltre i termini di cui alla circolare istitutiva, che l'ARIT non ha mai prodotto al tavolo alcuna controdeduzione di merito alle puntuali argomentazioni della Società, senza permettere che il tavolo entrasse effettivamente nel merito del motivo del contendere, ha preso atto, suo malgrado, dell'esito infruttuoso del tentativo bonario di componimento della lite. Pertanto, fermo restando la pretesa della Società, per come rappresentata e puntualmente documentata, ritenendo i crediti vantati, certi, liquidi ed esigibili, si trova costretta, nel preminente interesse del Socio Regione Sicilia e della Sua Società ad azionare detti crediti a mezzo procedimento esecutivo

La presente relazione, è stata redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile come modificato dal D.Lgs. 32/2007 di Attuazione della direttiva 51/2003/CE e tiene conto delle indicazioni del documento redatto dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili del 14 gennaio 2009.

I criteri di valutazione adottati per la formazione del Bilancio al 31 dicembre 2018 sono conformi a quelli adottati nei precedenti esercizi. In particolare, la valutazione degli elementi che afferiscono alla gestione caratteristica (segnatamente i costi e i ricavi per servizi resi all'Amministrazione Regionale) è stata effettuata in prospettiva di continuazione dell'attività aziendale.

Il Bilancio chiuso al 31/12/2018 può sintetizzarsi nelle seguenti risultanze:

	<b>2018</b>	<b>2017</b>
Attività	123.701.379	130.842.278
Passività	122.895.888	132.554.127
Patrimonio netto:	805.491	- 1.711.849
di cui risultato dell'esercizio:	2.517.340	- 2.111.942

Il Capitale sociale pari ad Euro 500.000,00, suddiviso in n. 500 azioni del valore nominale di Euro mille ciascuna, risulta interamente versato.

Si rappresenta che, sotto il profilo economico, la Società nel corso del 2018 ha generato un valore della produzione pari a € 17,1 milioni, rappresentato dai profili professionali utilizzati

nell'erogazione dei servizi, ai quali sono associate le tariffe previste contrattualmente, e dalle giornate effettivamente impiegate per € 6,4 milioni oltre al recupero dei costi sostenuti per conto dell'Amministrazione Regionale (HW, SW, connettività e stabilimento) per € 1,7 milioni e sopravvenienze attive per € 8,9 milioni.

Le iniziative svolte nel corso del 2018 possono sintetizzarsi nelle seguenti aree di attività:

- I. Realizzazione Progetti di Design & Build;
- II. Gestione e Conduzione Piattaforma Telematica Integrata (PTI), progetti e prese in carico, Gestione e Conduzione di sistemi pre-esistenti;
- III. Garanzie sulle componenti PTI;
- IV. Altre attività (connettività e acquisti HW e SW).

Le attività di trasferimento del centro tecnico di Pont Saint Martin al centro tecnico di Thaon De Revel – Palermo sono state concluse positivamente nel corso del primo semestre 2018 e successivamente sono state apportate delle modifiche alle infrastrutture propedeutiche alle migrazioni dei servizi dislocati nei CED periferici della Regione Siciliana.

Per quanto riguarda le attività svolte nel corso del 2018, sono state prodotte le relative rendicontazioni inviate con nota prot. 3396/18 del 26 novembre 2018 per il primo trimestre, con nota prot. 770/19 del 12 marzo 2019 per il secondo trimestre e con nota prot. 771/19 del 12 marzo 2019 per il terzo trimestre.

Il valore della produzione in senso stretto, con l'eccezione quindi della voce A.5 del Conto Economico, è pari a € 7,6 milioni. In particolare, €6,4 milioni per servizi resi dal Servizio Tecnico 1 e dal Servizio Tecnico 2, € 0,4 milione per forniture HW/SW acquistate per conto dell'Amministrazione, € 0,1 milione per servizi di terzi acquistati per conto dell'Amministrazione e € 0,7 milioni per i servizi di connettività. Gli altri Ricavi e Proventi (voce A.5) del Conto Economico hanno invece contribuito al valore della produzione per € 9,5 milioni.

Le attività svolte dal Servizio Tecnico 2 sono articolate come segue:

- Gestione Operativa e Sistemistica;
- Monitoraggio Sistemi e Applicazioni;
- Application Management;
- Help Desk di 1° e 2° livello;
- Service Reporting;
- Service Management;

- Gestione end-to-end della sicurezza (SOC);
- Presa in carico dei sistemi pre-esistenti.

Tale articolazione consente la Gestione e Conduzione, tra gli altri, dei sistemi contabili, dei portali, dei sistemi del personale, dei sistemi della Sanità, del protocollo informatico, della posta elettronica, della rete, degli apparati e della sicurezza.

In particolare il Servizio Tecnico 2 si è occupato delle modifiche al Sistema per l'Informatizzazione delle Elezioni Comunali (IDEC) 2018, del supporto nella fase pre-elettorale ed nella fase elettorale, sia on-site presso l'Ufficio Elettorale della Regione Siciliana sia da remoto, delle elezioni amministrative che hanno riguardato 140 comuni siciliani. Inoltre il medesimo Servizio Tecnico ha proseguito le attività di Gestione e Conduzione e Manutenzione Correttiva, Adeguativa ed Evolutiva del Sistema Informativo Caronte FSE, tale sistema consente un approccio integrato alle fasi di programmazione, gestione, monitoraggio, rendicontazione e certificazione della spesa effettuata a valere sul PO-FSE-2017-2013 e PO-FSE-2014-2020. Infine, a seguito della sottoscrizione da parte dell'Amministrazione Regionale del contratto SPC2 (CONSIP) con il fornitore Fastweb per l'acquisizione dei servizi di connettività per la rete RTRS, la Società ha svolto l'incarico di direttore dell'esecuzione.

Per quanto riguarda le attività del Servizio Tecnico 1 che meritano una particolare menzione occorre ricordare le seguenti iniziative:

- SIPARS, (Sistema Portale delle Agevolazioni della Regione Siciliana) è il sistema informativo che fornisce uno strumento di supporto ai Dipartimenti dell'Amministrazione Regionale nelle attività di gestione delle agevolazioni per la concessione di finanziamenti alle aziende in ambito PO-FESR 2014/2020. In questa iniziativa, nel corso dell'esercizio ed in accordo con le esigenze dei Dipartimenti Attività Produttive e dell'Energia sono stati gestiti 10 avvisi;
- SPC CLOUD riguarda il percorso di trasformazione dell'infrastruttura dell'Amministrazione verso il Cloud tramite l'attivazione della Convenzione CONSIP da parte dell'Amministrazione Regionale che vede la Società fornire attività di supporto e direzione dell'esecuzione della fornitura da parte di Telecom;
- DEC-ISIGF è volta a garantire l'interoperabilità e la cooperazione applicativa dei sistemi informativi SIPARS, Caronte-FSE, SIC ed altri con il RTI Almaviva/ Almaware/ Indra Italia e PWC Advisory aggiudicatario CONSIP che vede la Società svolgere attività di Direzione dell'Esecuzione;

- PAPIC, riguarda la programmazione dell'assessment e della successiva presa in carico dei sistemi informativi dei Dipartimenti e degli Uffici dell'Amministrazione finalizzato al completo presidio di tutta l'Amministrazione Regionale come richiesto dall'Autorità per l'Innovazione Tecnologica.;
- SASAD ha come obiettivo il supporto dell'Amministrazione dell'Agenda Digitale, in questa attività confluiscono le attività di progettazione svolte dalla Società individuate all'interno dell'Agenda Digitale Sicilia approvata con Delibera di Giunta n. 116 del 6 marzo 2018;
- SI-SUES-118-EVO, (Sistema Informativo per il Servizio Urgenza Emergenza Sanitario - Evoluzione) costituisce una componente logica del Sistema Informativo Sanitario Regionale e permette di gestire le richieste di emergenza sanitaria presso le 4 Centrali Operative 118 sovra-provinciali, fornendo un valido supporto decisionale ed uno strumento di raccolta delle informazioni di gestione degli interventi e tracciatura di tutte le fasi di gestione. Il sistema permette, inoltre, il monitoraggio e il coordinamento delle risorse presenti sul territorio (ambulanze, elicotteri, etc.) e la produzione dei flussi informativi previsti dalla vigente normativa. Le attività principalmente realizzate nel corso dell'esercizio hanno riguardato l'housing della centrale del 118 di Palermo presso il centro tecnico di Thaon De Revel;
- N-SIS, è relativo al supporto On-Site degli applicativi dell'Area Interdipartimentale dell'Assessorato della Salute; le attività effettuate riguardano principalmente l'acquisizione, elaborazione e controllo automatico dei flussi informativi sanitari a carico delle aziende sanitarie, sia flussi regionali che ministeriali e l'import dei dati e statistiche dei flussi relativi all'art. 50 del DL 30 settembre, n. 269.

L'esercizio 2018 è stato caratterizzato da proventi ed oneri eccezionali, come meglio descritti in Nota Integrativa, che hanno determinato il risultato positivo di bilancio.

Il conto economico al 31/12/2018 si chiude con un risultato positivo prima delle imposte pari a € 4.958.258. Il risultato netto di periodo è pari ad un utile di € 2.517.340.

La situazione patrimoniale al 31/12/2018 è stata riclassificata in termini di impieghi e fonti di finanziamento nel prospetto che segue:



STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO 2018			
Immobilizzazioni immateriali	2.120,00	Capitale sociale	500.000,00
Immobilizzazioni materiali	58.528,00	Riserve	305.491,00
Immobilizzazioni finanziarie	0,00	<b>Totale mezzi propri</b>	<b>805.491,00</b>
<b>Attivo fisso</b>	<b>60.648,00</b>		
		<b>Totale passività consolidate</b>	<b>1.716.465,00</b>
Lavori in corso	4.658.320,00		
Liquidità differite	106.919.494,00		
Liquidità immediate	12.062.917,00		
<b>Attivo circolante</b>	<b>123.640.731,00</b>	<b>Totale passività correnti</b>	<b>121.179.423,00</b>
<b>CAPITALE INVESTITO</b>	<b>123.701.379,00</b>	<b>CAPITALE DI FINANZIAMENTO</b>	<b>123.701.379,00</b>

allo scopo di trarre alcune informazioni in ordine a:

- **MARGINE DI LIQUIDITA' SECONDARIO (o di TESORERIA)** pari a -€ 2.197.012. Tale margine misura la capacità dell'azienda di estinguere i debiti entro i 12 mesi tramite la conversione in liquidità di poste a breve: cassa, conti correnti bancari e crediti commerciali esigibili entro 12 mesi, ovvero la capacità di assolvere agli impegni in scadenza senza considerare le rimanenze di magazzino.
- **CAPITALE CIRCOLANTE NETTO (CCN)** pari a 2.461.308. Esprime grandezze sia di tipo operativo (crediti, magazzino e debiti commerciali) sia di natura finanziaria (banche a breve, liquidità in cassa, valori bollati).
- **INDICE DI DISPONIBILITA' (o RAPPORTO CORRENTE)** dato da (attivo circolante/ passività correnti) risulta pari a 1,02.
- **RAPPORTO DI INDIPENDENZA FINANZIARIA** dato da (patrimonio netto/ totale attivo) risulta pari a 0,01.
- **INDICE DI ROTAZIONE DEL CAPITALE CIRCOLANTE** dato da (ricavi di vendita/ attivo circolante) risulta pari a 0,06.

Il Conto Economico al 31/12/2018 è stato riclassificato secondo lo schema che segue al fine di ampliarne la valenza informativa:

Riclassificazione di Conto Economico Valore Aggiunto	2018
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.600.824,00
+ Variazione lavori in corso su ordinazione	0,00
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>7.600.824,00</b>
- Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-392.251,00
- Costi per servizi	-2.999.010,00
- Costi per godimento beni di terzi	-353.340,00
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>3.856.223,00</b>
- Costo per il personale	-4.170.782,00
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)</b>	<b>-314.559,00</b>
- Ammortamenti e svalutazioni	-4.119.408,00
- Accantonamenti per rischi e altri accantonamenti	0,00
<b>REDDITO OPERATIVO</b>	<b>-4.433.967,00</b>
+ Altri ricavi e proventi	9.483.375,00
- Oneri diversi di gestione	-89.957,00
+ Proventi finanziari	0,00
+ Saldo tra oneri finanziari e utile/perdita su cambi	-1.193,00
<b>REDDITO CORRENTE</b>	<b>4.958.258,00</b>
+ Proventi straordinari	0,00
- Oneri straordinari	0,00
<b>REDDITO ANTE IMPOSTE</b>	<b>4.958.258,00</b>
- Imposte sul reddito	-2.440.918,00
<b>REDDITO NETTO</b>	<b>2.517.340,00</b>

Si forniscono inoltre i seguenti indici:

- **R.O.E. Return On Equity** dato da (Reddito Netto/ Patrimonio Netto) che risulta pari a 37,93%;
- **R.O.I. Return On Investments** dato da (Reddito Operativo/ Totale Attivo) che risulta pari a -3,58%;
- **R.O.S. Return On Sales** dato da (EBIT/ Ricavi di vendita) che risulta pari a 65,23%.

Le informazioni e gli indicatori sopra riportati, unitamente alle informazioni riportate in bilancio, tenuto conto dell'attività dell'azienda e del contesto in cui la stessa opera, riteniamo rispondano all'informativa richiesta dal novato art. 2428 Codice Civile e dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili nel documento del 14 gennaio 2009.

Con le note prot. 729/2018, prot. 752/2018 e prot. 753/2018 acquisite al protocollo della Società in data 14/02/2018, l'Ufficio per l'Attività di Coordinamento dei Sistemi Informativi Regionali ha comunicato alla Società l'avvio del procedimento di revoca dei finanziamenti afferenti gli interventi AGRO-DIFA, SAX e SICARS co-finanziati con risorse POR 2000/2006; inoltre, con le medesime note, l'Ufficio per l'Attività di Coordinamento dei Sistemi Informativi Regionali ha anche comunicato alla Società l'avvio delle azioni necessarie per il recupero di quanto già erogato per i progetti in questione per un totale indicato nelle suddette note pari ad € 4.038.333,10 IVA inclusa.

Tali decisioni, ai sensi di quanto comunicato con le predette note, sono state assunte dal Dirigente Generale dell'Ufficio per l'Attività di Coordinamento dei Sistemi Informativi Regionali per generiche "responsabilità ascrivibili alla società", nonché sulla base di un parere dell'ANAC del 21 ottobre 2015 che ha ritenuto i predetti contratti "*nulli per violazione del principio di concorrenza*".

Con nota prot. 707 del 06/03/2018, la Società, entro i termini previsti dal comma 2, dell'art. 11 bis della L.R. n. 10/1991 e s.m.i., ha riscontrato e contestato le suddette note dell'Ufficio per l'Attività di Coordinamento dei Sistemi Informativi Regionali, in quanto infondate in fatto ed in diritto, oltre che palesemente e gravemente fuorvianti sull'addebito di responsabilità, ascritto d'imperio in capo alla società, in assenza di alcuna motivazione ed in dispregio a qualsivoglia principio logico ancor prima che giuridico.

Preliminarmente si rileva l'assoluta illegittimità dei procedimenti di revoca in oggetto, tenuto conto delle chiare e univoche considerazioni/precisazioni rappresentate dalla Corte dei Conti (Sezione di Controllo per la Regione Siciliana) nella Deliberazione n.144 dell'11/09/2017, relative ad una fattispecie analoga intercorsa, nel luglio 2017, fra le stesse parti (ossia fra l'Ufficio per l'Attività di Coordinamento dei Sistemi Informativi e Sicilia Digitale) di cui si rappresenterà lo stato nel prosieguo della presente relazione.

Nelle note che si riscontrano, l'Ufficio per l'Attività di Coordinamento dei Sistemi Informativi, ripropone, fra l'altro, lo stesso rinvio contenuto nelle revoche dello scorso luglio (destinatari, come già detto, della suddetta Deliberazione della Corte dei Conti) in ordine al predetto parere reso dall'ANAC (il 21/10/2015), su un'asserita richiesta dell'OLAF (Ufficio europeo per la Lotta Antifrode), afferente gli affidamenti effettuati dall'Amministrazione Regionale in favore di Sicilia e-Servizi Spa (oggi Sicilia Digitale Spa).

Premesso che a tutt'oggi la Società non ha mai ricevuto alcuna informazione né dall'OLAF né dall'ANAC, non si comprende il perché l'Ufficio per l'Attività di Coordinamento dei Sistemi Informativi, nelle ricostruzioni degli eventi, continui ad omettere la pertinente attività istruttoria/ispettiva, posta in essere dalla Commissione Europea, in ordine agli affidamenti in favore di Sicilia e-Servizi Spa, conclusasi l'8/03/2011 con la seguente motivazione: "*nel quadro di un audit in corso del programma Sicilia 2007-2013 i servizi della Commissione hanno già controllato il bando di gara generale per la piattaforma della società dell'informazione cui è correlato il progetto specifico menzionato dall'onorevole deputato e non ha riscontrato prove di infrazioni*".

L'illegittimità delle note in oggetto, nei termini prospettati, è ancor più grave laddove le stesse risultano istruite dallo stesso Responsabile del Procedimento nella consapevolezza ed in dispregio ai

rilievi emessi dalla Corte dei Conti, in sede istruttoria, il 13 luglio 2017, da cui discende la Deliberazione n. 144/2017.

Tralasciando le questioni di diritto, ex se troncanti in ordine alla già rilevata illegittimità dei procedimenti avviati dall'Ufficio per l'Attività di Coordinamento dei Sistemi Informativi, resta comunque il fatto dell'ulteriore assoluta inconsistenza dell'addebito di responsabilità ascritto alla società, per le motivazioni, in sintesi, appresso esposte e documentate nella predetta nota della Società prot. 707/2018:

- per quanto riguarda il progetto AGRO-DIFA, non si possono imputare responsabilità alla Società per i ritardi accumulati nel corso dell'esecuzione dell'iniziativa progettuale, considerato che le medesime attività risultano bloccate a causa della mancanza della sottoscrizione delle convenzioni con le aziende che avrebbero dovuto utilizzare il sistema realizzato, azione a carico al Responsabile del Procedimento dell'iniziativa, il quale, fra l'altro, non ha mai provveduto ad effettuare le verifiche sulle attività svolte e completate successivamente al 15/01/2010, e comunque successivamente alla sua nomina con D.R.G. n. 1294 del 18/06/2012, né si ha evidenza di verifiche effettuate dallo stesso Responsabile del Procedimento per le attività in carico agli altri soggetti attuatori;
- per quanto riguarda il progetto SICARS, non si possono imputare responsabilità alla Società per i ritardi accumulati nel corso dell'esecuzione dell'iniziativa progettuale, considerato che le attività risultano bloccate a causa della mancanza della sottoscrizione delle convenzioni con enti/soggetti interni ed esterni all'Amministrazione Regionale, azione a carico dell'Amministrazione Regionale e sotto la responsabilità del Responsabile del Procedimento dell'iniziativa SICARS, il medesimo del progetto AGRO-DIFA e che, fra l'altro, non ha mai provveduto ad effettuare le verifiche sulle attività svolte e completate successivamente al 26/06/2009;
- per quanto riguarda il progetto SAX, non si possono imputare responsabilità alla Società per i ritardi accumulati nel corso dell'esecuzione dell'iniziativa progettuale, considerato che le relative attività risultano bloccate a causa della mancanza della sottoscrizione delle convenzioni con gli istituti scolastici destinatari dell'intervento, azione a carico dell'Amministrazione Regionale e sotto la responsabilità del Responsabile del Procedimento dell'iniziativa SAX, sempre lo stesso dei progetti AGRO-DIFA e SICARS e che, fra l'altro, non ha mai provveduto ad effettuare le verifiche sulle attività svolte e completate successivamente al 29/11/2010.

Infine, con la medesima nota prot. 707/2018 la Società ha chiesto:

- in via principale, l'archiviazione dei procedimenti di revoca avviati dall'Ufficio per l'Attività di Coordinamento dei Sistemi Informativi con le note prot.n.729 del 9.2.2018, n. 752 del 12.2.2018 e n.753 del 9.2.2018.
- in via di mero subordinate, di esperire il tentativo di componimento bonario del disaccordo, con le modalità e nei termini di cui all'articolo 9 del Decreto Assessoriale n.1720 del 28 settembre 2011, ciò al fine di evitare lunghi e gravosi procedimenti giudiziari nell'ambito delle politiche di contenimento della spesa pubblica.

Con nota prot. 12152 del 12/03/2018 il Ragioniere Generale della Regione Siciliana ha accolto la richiesta della Società istituendo un'apposita Commissione al fine di tentare di risolvere la controversia insorta. Il tentativo di componimento bonario, la cui commissione si è riunita in data 10/05/18 e 22/05/18, si è concluso con esito negativo come rassegnato con nota prot. 23367 del 25/05/2018 dal Dirigente del Servizio 5 Partecipazioni. Si precisa che ad oggi, ad oltre un anno dalla chiusura di predetto componimento, non risultano ulteriori atti prodotti dall'Amministrazione Regionale su tale fattispecie.

Per quanto attiene la controversia insorta relativamente ai progetti finanziati con fondi PO FESR 2007-2013, già oggetto di attenzione nel precedente esercizio ed in specie con il prodromico atto dichiaratorio e di diffida reso dal Prof. Guido Corso, si rimanda alla succitata Deliberazione della Corte dei Conti, con la quale la magistratura contabile, pur riconoscendo la propria incompetenza a deliberare in materia, non ha esitato a rimarcare (fra l'altro a seguito di ben 23 fogli di osservazione adottati, il 13/07/2017, nel corso dell'attività istruttoria) l'illegittimità della revoca e l'impropria, oltre che illegittima, ingerenza unilaterale su rapporti contrattuali in essere, "senza altresì tener conto - si legge nella Deliberazione n.144/2017 - che da un contratto invalido, totalmente o parzialmente eseguito, potrebbero pur sempre discendere conseguenze patrimoniali a carico dell'Amministrazione, sotto forma di indebito arricchimento senza causa ex art.2041 cc o di responsabilità precontrattuale ex art.1338 cc per i vizi di invalidità del contratto imputabili agli atti di rilievo pubblicistico posti in essere dalla stessa amministrazione".

In conclusione, avendo la Società operato sulla base di contratti con l'Amministrazione Regionale e di provvedimenti regionali di finanziamento che sono in linea con le regole stabilite per l'attuazione del PO-FESR 2007/2013 e del POR 2000/2006, la Società, per tutte le anzidette motivazioni ha valutato l'assoluta ininfluenza delle fattispecie sopra descritte ai fini della stesura del Bilancio per l'esercizio 2018.

Alla data di redazione della presente relazione, la Società ha circa 24 contenziosi in itinere. Tali giudizi pendenti riguardano cause promosse dal personale ed ex-personale della Società e dell'ex

socio privato, da Sicilia e-Servizi Venture S.c.ar.l., come meglio descritti in precedenza, da altri fornitori. La Società da parte sua ha avviato azioni nei confronti di fornitori, ex-dipendenti e precedenti Amministratori della Società. L'organo amministrativo ha proceduto ad una attenta disamina delle fattispecie al fine di valutare le possibili implicazioni che tali controversie possano generare in termini di effetti, anche di rilevanza contabile-amministrativa per la Società e conseguentemente per il Socio Unico, Regione Siciliana, che è stata oggetto di corrispondenza con il Socio stesso e di adeguato trattamento contabile nel presente bilancio. Occorre, a tal proposito, evidenziare che solo alcuni dei contenziosi in essere sono stati valutati come possibili e che conseguentemente meritano una specifica menzione in questa sede.

La Società, nell'interesse e per conto della Regione Siciliana, ha esperito una gara ad evidenza pubblica, suddivisa in 6 lotti, per l'acquisto di *beni e servizi informatici*. Il lotto n.4 è stato aggiudicato al RTI Telecom Italia spa ed il lotto 2 alla società Vargroup. Le forniture aggiudicate sono state eseguite e le ditte aggiudicatrici, a fronte del mancato pagamento del corrispettivo, generato esclusivamente dal mancato corrispondente pagamento da parte della Regione Siciliana, hanno citato in giudizio Sicilia Digitale (pur avendo espressamente accettato in sede contrattuale che il pagamento delle fatture emesse non sarebbe stato comunque esigibile fino a quando non sarebbe stato eseguito dall'Amministrazione Regionale a favore della Società il corrispondente pagamento). La Società ha espletato quanto di propria competenza. Si rappresenta che una fattispecie analoga il Tribunale Civile di Palermo ha già acclarato – ordinanza del 16/06/2015 – l'esigibilità del credito solo alla data del corrispondente pagamento della Regione Siciliana in favore di Sicilia Digitale.

In data 05/08/2008 è stato sottoscritto fra la Società e l'Amministrazione Regionale un contratto per la realizzazione del "Sistema Informativo Regionale per il Controllo, la Gestione ed il Monitoraggio della spesa farmaceutica (CGMSF)", regolarmente registrato dalla Corte dei Conti. In esecuzione a quanto previsto nel sopracitato contratto, in data 09/10/2008 è stato sottoscritto il consequenziale sub-contratto con Q.E.I. srl, titolare del diritto esclusivo di sfruttamento del sistema da utilizzare nel progetto CGMSF. In data 28/12/2009, tuttavia, il contratto principale è stato risolto dalle parti su richiesta e in accoglimento a quanto sollecitato dall'Assessorato alla Sanità; per effetto della risoluzione del contratto principale, in data 22/01/2010 è stato consequenzialmente risolto il sub-contratto sottoscritto con Q.E.I. srl che ha citato Sicilia e-Servizi spa innanzi al Tribunale Civile di Palermo. L'adito tribunale, con la sentenza n.4210/2016, ha condannato la società a risarcire a Q.E.I. un danno quantificato in €1.061.591,94. Detta somma, all'esito di una pertinente procedura esecutiva, è stata assegnata ed erogata alla società Q.E.I. Avverso la sentenza n.4210/2016 la Società ha proposto appello per la riforma della stessa e la restituzione delle somme erogate.

Con i motivi di appello - cfr relazione del difensore Avv. Prof. Vincenzo Di Cataldo del 05/07/2017 che in questa sede si condivide – Sicilia e-Servizi ha affermato che la sentenza non definitiva ha errato nell'aver accertato una violazione, da parte di SISE, dell'obbligo di buona fede in pendenza della condizione risolutiva. Infatti, con detta sentenza non definitiva, il Tribunale ha accertato l'avvenuta risoluzione del contratto tra SISE e QEI quale effetto della risoluzione del contratto a monte tra la Regione e SISE; ha rigettato la domanda di accertamento del preteso inadempimento di SISE; ha poi addebitato a SISE una violazione dell'obbligo di buona fede, tra la conclusione del contratto e la sua risoluzione. Tale statuizione è errata. Il Tribunale ha eseguito una ricostruzione in fatto parziale ed incompleta, e ha errato nell'imputare a SISE una ( non meglio chiarita, ma in realtà inesistente) 'inerzia' che avrebbe integrato violazione del dovere di leale collaborazione tra le parti. In ogni caso, non poteva essere liquidato alcun danno in favore di QEI perché QEI non ha subito alcun danno risarcibile. In particolare, la sentenza definitiva ha errato nel far uso di criteri non appropriati di liquidazione del danno e nell'individuare voci di danno inesistenti. QEI non ha fornito alcuna prova del nesso causale tra i fatti in questione e quanto portato dai pretesi documenti prodotti; ancora, non vi è alcuna prova delle attività che ivi appaiono svolte, né prova alcuna dell'effettivo pagamento degli importi che QEI ha unilateralmente indicato. Tutte le presunte attività di collaborazione con terzi, che QEI ha pretestuosamente addotto, sono evidentemente non causalmente riferibili al rapporto contrattuale in questione; altrettanto evidentemente, non vi è alcun collegamento causale rispetto alle esposizioni che QEI ha verso le banche, come pure altrettanto irrilevante, per la stessa evidente assenza di nesso causale, è la produzione documentale (CUD) riferita alle posizioni dei dipendenti di QEI. Infine, quanto al lucro cessante, del tutto irrilevante e inattendibile è la quantificazione operata da QEI in citazione, fondata su una mera proiezione unilateralmente predisposta; come tale, priva di qualsivoglia oggettivo elemento probatorio a supporto. Allo stato non è possibile prevedere l'esito del giudizio, anche se i motivi di appello sopra ricordati in rapida sintesi (e più analiticamente esposti in atto di citazione in appello) inducono a ritenere possibile la riforma integrale delle sentenze impugnate.

Avuto riguardo alla prevedibile evoluzione futura, in linea con quanto deliberato dalla Giunta Regionale di Governo (Deliberazione n. 116 del 06/03/2018) in sede di approvazione della "Agenda Digitale Sicilia", la Società, nell'ambito della nuova configurazione della governance regionale ICT, svolgerà le seguenti attività:

- progettazione, realizzazione e gestione della "Piattaforma Digitale Integrata" (PDI);
- definizione delle regole tecniche per tutti i servizi di cooperazione applicativa ed accesso ai sistemi informativi regionali;

- fornitura dei servizi di consulenza tecnica alle strutture regionali con riferimento alle architetture applicative e tecnologie in relazione ai sistemi informativi delle stesse;
- gestione in esercizio dei sistemi informativi affidati;
- gestione in esercizio del datacenter regionale, futuro Polo Strategico Nazionale (PSN) e attuazione del “Piano di interconnessione” tra le strutture regionali.

Quanto definito dalla suddetta Deliberazione di Governo, conferma il ruolo strategico della Società nell’ambito dello sviluppo del comparto ICT della Regione Siciliana.

In tale scenario, occorre valutare, anche sulla base del principio di revisione internazionale ISA n. 570 la “continuità aziendale al fine di individuare eventi e circostanze che in qualche modo possano minare la continuità aziendale generando rischi di natura finanziaria, gestionale ed altro.

A tal proposito si ritiene opportuno richiamare alcuni punti già esposti in precedenza che mettono in evidenza che la Società ha vissuto e vive una fase caratterizzata da incertezze a livello organizzativo, gestionale e finanziario.

I diversi cambiamenti delle cariche sociali, Amministratori, Sindaci e Revisore, avvenuti nel corso degli ultimi due anni non hanno sicuramente consentito di dare stabilità alla gestione societaria; gli organi attualmente in carica sono impegnati nel cercare di ristabilire una continuità nell’amministrazione della Società.

In merito alla transazione appena sottoscritta che prevede un piano di rientro nell’arco dei prossimi 12 mesi, si ritiene che ci siano le condizioni per fronteggiare la pianificazione dei pagamenti previsti considerato che attualmente la Società ha una liquidità di circa € 12 milioni ed un credito verso l’Amministrazione Regionale per fatture emesse al 31/12/2018 di € 78,5 milioni. Per completezza di informazione si ritiene utile rappresentare che la Società ha incassato nel corso del 2016 € 13,5 milioni, nel 2017 € 13 milioni e nel 2018 € 17,9, dati che se confrontati con pagamenti mensili previsti per l’esercizio 2019 pari a € 0,6 ci confermano la ragionevolezza del piano appena sottoscritto.

Sotto in profilo operativo il principale contratto in essere ha una scadenza prevista al 31/12/2019 quindi i prossimi mesi vedranno una intensa attività di negoziazione con l’ARIT per garantire alla Società la prosecuzione del ruolo strategico svolto all’interno dell’Amministrazione Regionale.

In merito alle comunicazioni di avvio del procedimento di revoca dei finanziamenti afferenti gli interventi AGRO-DIFA, SAX e SICARS co-finanziati con risorse POR 2000/2006 si ribadisce che la Società ha operato sulla base di contratti con l’Amministrazione Regionale e di provvedimenti regionali di finanziamento che sono in linea con le regole stabilite per l’attuazione del PO-FESR 2007/2013 e del POR 2000/2006 e che pur essendosi concluso con esito negativo il tavolo di



componimento bonario su questa fattispecie specifica ad oggi, ad oltre un anno dalla chiusura di predetto componimento, non risultano ulteriori atti su tale fattispecie la Società ha valutato l'assoluta ininfluenza delle fattispecie sopra descritte ai fini della stesura del Bilancio per l'esercizio 2018. Tale posizione viene ulteriormente rafforzata da quanto viene di seguito rappresentato, tra i fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, con riferimento ai decreti del 2017 aventi ad oggetto l'annullamento dei decreti di approvazione di tutti i contratti finanziati con risorse a valere sulla programmazione PO-FESR 2007-2013 che solo a giugno del 2019 sono stati annullati con altrettanti decreti di seguito referenziati.

In questo scenario particolarmente complesso e sfidante, la Società si trova sostanzialmente a dover affrontare i potenziali rischi ed incertezze con un unico attore, la Regione Siciliana, che si trova ad essere il socio unico della Società, il controllore nella veste del controllo analogo, l'unico cliente, il principale debitore nei confronti della Società ed al tempo stesso anche creditore della stessa. Risulta evidente che con una proficua collaborazione con l'Amministrazione Regionale, alla quale si fa affidamento, la Società risolverebbe ogni possibile incertezza.

#### **Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Successivamente alla chiusura dell'esercizio, come già rappresentato in precedenza, con riferimento al contenzioso iscritto al ruolo generale del Tribunale di Palermo al n. 12448/2013, che riguarda una parte del credito vantato da Sicilia e-Servizi Venture pari a € 30.051.530,90, ridotto a € 28.113.580,07 dal CTU nella relazione conclusiva depositata il 3 aprile 2017, con la Sentenza n.3769/2018, depositata il 30 agosto 2018, il Tribunale di Palermo ha condannato la Società al pagamento, in favore di SISEV, di € 19.508.511,76, oltre interessi pari ad € 9.123.812,07 e spese legali pari ad € 43.000,00 (più accessori di legge). In data 12 giugno 2019 la Società ha sottoscritto con SISEV una transazione che prevede il pagamento di € 19.500.000,00 in 13 rate a saldo e stralcio della posizione riferita a questo primo contenzioso con rinuncia agli interessi moratori, alle spese di lite oggetto di condanna ed alla pretesa relativa a crediti per € 8.846.051,63.

Inoltre, si ritiene opportuno riprendere quanto già relazionato in occasione della presentazione del progetto di bilancio 2016 con riferimento alle note prot. 1545 e prot. 1546 del 31/03/2017, con le quali l'Ufficio per l'Attività di Coordinamento dei Sistemi Informativi Regionali aveva comunicato alla Società l'avvio del procedimento di annullamento di tutti i Decreti di approvazione dei contratti sottoscritti con l'Amministrazione Regionale finanziati con risorse PO FESR 2007-2013, inclusi tutti gli atti e provvedimenti conseguenti; inoltre, con le medesime note, l'Ufficio per l'Attività di Coordinamento dei Sistemi Informativi Regionali aveva anche comunicato alla Società il recesso da tutti i contratti discendenti dai predetti Decreti e da ogni obbligo e adempimento contrattuale,

nonché l'avvio del procedimento del recupero della quota parte di finanziamento già erogata per ciascun contratto per un totale indicato nelle suddette note pari ad € 47.524.810,45 IVA inclusa.

Tali decisioni, ai sensi di quanto comunicato con le predette note, erano state assunte dal Dirigente Responsabile dell'Ufficio per l'Attività di Coordinamento dei Sistemi Informativi Regionali, che sulla base di un parere dell'ANAC del 21 ottobre 2015 ha ritenuto i predetti contratti “*nulli per violazione del principio di concorrenza*”.

Successivamente a tali comunicazioni con i Decreti Dirigenziali (DDR) dal n. 59/2017 al n. 81/2017, il medesimo Dirigente Responsabile ha annullato in autotutela tutti i Decreti di approvazione dei contratti sottoscritti con la nostra Società e finanziati con fondi PO FESR 2007-2013, dichiarando la nullità di detti contratti e disponendo nel contempo il recupero delle somme già erogate a Sicilia Digitale, nonché degli interessi legali maturati alla data di emissioni dei predetti Decreti per un valore complessivo pari ad € 3.561.929,82.

La Società, in forza dei contratti in questione, ha reso attività ed eseguito forniture per un valore pari ad oltre € 61,5 milioni IVA inclusa; di questi circa € 54 milioni sono stati già fatturati, di cui 50,6 milioni di euro incassati, ed altri € 7,5 milioni si riferiscono a servizi resi e forniture eseguite non ancora fatturate.

Ciò premesso, nel rammentare che Sicilia Digitale S.p.A. ha sempre operato sulla base di contratti con l'Amministrazione Regionale e di provvedimenti regionali di finanziamento che sono in linea con le regole stabilite per l'attuazione del P.O. FESR 2007-2013, a giudizio della Società i suddetti Decreti erano illegittimi, ed in virtù di tale considerazione è stato dato mandato agli avvocati Maria Beatrice Miceli e Guido Corso di diffidare l'Amministrazione Regionale al fine di segnalare l'opportunità di un riesame volto all'annullamento d'ufficio dei Decreti o, più semplicemente, al loro ritiro, sottraendoli al controllo della Corte dei Conti, vista la palese violazione dei principi che reggono l'autotutela e stabiliscono i limiti del relativo potere, sia dalla erronea applicazione delle regole di concorrenza, in virtù delle seguenti considerazioni:

- l'annullamento in autotutela può essere disposto entro un termine ragionevole e comunque non superiore a diciotto mesi (art. 21 nonies L. 241/1990 come modificato dalla L. 124/2015), mentre nel nostro caso vengono annullati Decreti adottati di sette anni addietro;
- decorso il termine, il potere di autotutela si estingue;
- l'annullamento d'ufficio presuppone comunque un interesse pubblico concreto e attuale all'annullamento, diverso dal mero interesse al ripristino della legalità;

- di questo interesse il provvedimento non si fa carico, ignorando, fra l'altro, che per effetto della fuoriuscita del socio privato, Sicilia Digitale (già Sicilia e-Servizi) non è più una società mista – pubblico-privata, ma è una società a totale partecipazione regionale che – come si legge nel parere ANAC sopra citato – “opera attualmente in regime di *in-house providing* su incarico e committenza del socio unico”; di conseguenza, il contratto di cui il provvedimento nega la validità, potrebbe essere comunque oggi tranquillamente stipulato;
- l'annullamento in autotutela può avere per oggetto solo un provvedimento amministrativo, non un contratto;
- per la sua stessa struttura il contratto, atto bilaterale non può essere annullato da una delle parti;
- l'annullamento o la declaratoria di nullità di un contratto può essere disposto solo dal giudice (art. 1441 e 1421 c.c.);
- il provvedimento amministrativo può essere annullato solo dall'organo che lo ha adottato o dall'organo che sia gerarchicamente ad esso sovraordinato;
- l'annullamento di provvedimenti del Ragioniere Generale, Direttore Generale del Dipartimento Bilancio e Tesoro non può essere disposto da un dirigente non generale anche se preposto ad un Ufficio istituito per il Coordinamento dei Sistemi Informativi Regionali (artt. 7 e 8 L.r. 10/2000);
- la legittimità di un provvedimento amministrativo, ed in particolare dei provvedimenti di finanziamento che oggi vengono annullati, va valutato alla stregua del quadro normativo esistente alla data in cui l'atto viene adottato;
- nel 2005, anno in cui si è svolta la gara per la scelta del socio privato e per l'affidamento allo stesso del servizio, non erano ancora entrate in vigore molte delle disposizioni richiamate nel parere dell'ANAC (codice dei contratti pubblici, d.lgs.vo n. 163/2006; D.P.R. n. 207/2010; L.r. siciliana n. 12/2011; comunicazione interpretativa della CE del 5.2.2009; d.l. n. 135/2009 convertito in L. 166/2009) né era intervenuta la giurisprudenza nazionale e comunitaria menzionata dall'ANAC; per questa ragione detti dati normativi e giurisprudenziali non possono essere invocati per stabilire o per contestare la legittimità e la liceità del procedimento seguito dalla Regione Siciliana nel 2005;
- nel 2005, in assenza di una normativa generale sulle società miste, esistevano solo le regole generali stabilite dal d.lgs.vo n. 157/1995 (attuativo della direttiva 92/50/CEE) sugli appalti pubblici di servizi, che obbligavano le amministrazioni aggiudicatrici a scegliere il contraente col pubblico incanto o con la licitazione privata, salvo le ipotesi in cui era ammessa la trattativa privata, (art. 7); ed esisteva la norma speciale, contenuta nell'art. 78 L.r. n. 6/2001 “per lo svolgimento delle attività informatiche di competenza delle amministrazioni regionali, la Regione si avvale di una apposita

struttura societaria, anche in forma di gruppo societario, con unica ed esclusiva funzione di servizio per la Regione stessa che opera secondo gli indirizzi strategici stabiliti dal Governo e secondo le direttive tecniche determinate dal Coordinamento dei Sistemi Informativi Regionali. La relativa partecipazione azionaria è posseduta prevalentemente dalla Regione”;

- a causa del vincolo posto dall’art. 78 della l.r. n. 6/2001, la Regione non poteva avvalersi, per lo svolgimento delle attività informatiche, che dell’ “apposita struttura societaria“; pertanto non solo non era tenuta, ma non era neppure autorizzata a scegliere l’impresa chiamata a rendere questi servizi con la procedura di evidenza pubblica di cui al d.lgs.vo n. 157/1995;

- l’esclusiva legittimazione della società a prevalente partecipazione regionale a rendere il servizio nasceva direttamente dalla legge, che stabiliva anche un vincolo ai fini sociali da tradurre nello statuto (“unica ed esclusiva funzione di servizio per la Regione stessa”);

- l’art. 78 prefigurava una “società legale”, ossia le società istituite con legge o sulla base di legge per lo svolgimento di specifici compiti pubblici (dall’Azienda Tabacchi Italiani all’AGIP alla RAI);

- il problema della gara per la scelta del socio privato e l’affidamento del servizio fu risolto dalla Regione con una gara “a doppio oggetto”: sicché la gara fu indetta “per la scelta di un socio per la costituzione di una società per azioni avente ad oggetto lo svolgimento dell’attività informativa di competenza delle Amministrazioni Regionali e al quale affidare la realizzazione della Piattaforma Telematica Integrata della Regione Siciliana”;

- questo schema ha trovato l’avallo della giurisprudenza amministrativa (Cons. St., parere n. 456/2007; Ad. pl. n. 1/2008) e della stessa ANAC (v. pag. 3-4 del parere: secondo il quale nel nostro caso, “sembrerebbe rispettata la condizione – indicata dalla giurisprudenza – della gara a doppio oggetto, legittimante l’affidamento al socio privato di contratti pubblici”);

- con sentenza 15 ottobre 2009 – proc C-196/08, Acoset S.p.A., emessa su domanda di pronuncia pregiudiziale fatta dal TAR Catania (ord.za n. 164/2008), la Corte di Giustizia Ce ha statuito: “Gli artt. 43, 49 e 86 CE (libertà di stabilimento, libertà di prestazione di servizi, imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale) non ostano all’affidamento diretto di un servizio pubblico ad una società a capitale misto, pubblico e privato, costituita specificamente al fine della fornitura di detto servizio e con oggetto sociale esclusivo, nel quale il socio privato sia selezionato mediante una procedura ad evidenza pubblica, previa verifica dei requisiti finanziari, tecnici, operativi e di gestione riferiti al servizio da svolgere e delle caratteristiche dell’offerta in considerazione delle prestazioni da fornire, a condizione che detta procedura di gara rispetti i principi di libera concorrenza, di trasparenza e di parità di trattamento imposti dal Trattato CE per le concessioni”;

· l'ANAC, tuttavia, richiamando la giurisprudenza amministrativa secondo cui la gara a doppio oggetto è legittima alla condizione che “le prestazioni relative ai servizi da svolgere siano state concretamente, precisamente, temporalmente e oggettivamente determinate”, ritiene che nel nostro caso gli atti di gara non abbiano previsto “in maniera concreta, precisa, temporalmente ed oggettivamente specificata la prestazione da affidare al socio privato”; e che pertanto essi non siano “conformi alle chiare indicazioni della giurisprudenza”, con conseguente “chiara violazione del principio di concorrenza, sottraendo, in tal modo, al mercato una serie indefinita di contratti pubblici di valore indeterminato”; tale valutazione viene ripresa nel provvedimento contestato e posta a base dell’annullamento d’ufficio degli atti di finanziamento e della declaratoria di nullità dei contratti. L’indirizzo giurisprudenziale richiamato, elaborato in assenza di una normativa sulle società miste, è stato formulato in relazione ad ipotesi in cui l’amministrazione aggiudicatrice, per l’acquisizione di un servizio non disciplinato da una legge speciale, decide in via amministrativa di procedere alla costituzione di una società mista. Radicalmente diversa è l’ipotesi in cui sia il servizio che la società mista, come strumento per assicurarlo all’amministrazione aggiudicatrice, sono previsti dalla legge; in casi del genere non è immaginabile che il servizio possa esser reso da imprese diverse da quella gestita dal socio privato e che perciò manca un mercato pregiudicato (giuridicamente) dalla violazione delle regole di concorrenza dal momento che è la legge che “riserva” il servizio alla società mista (e, all’interno di questa, al socio privato). Questa diversa ipotesi è stata esaminata dal Consiglio di Stato, VI Sez., nella sentenza n. 155572009 che chiarisce il senso della “determinatezza o della determinabilità delle prestazioni”, quando è la legge che indica la società mista per l’erogazione all’amministrazione di un servizio determinato; in quel caso veniva contestata dal ricorrente la applicazione dell’art. 15 della L. 194/1984 (“Ai fini dell’esercizio delle competenze statali in materia di indirizzo e coordinamento delle attività agricole e della conseguente necessità di acquisire e verificare tutti i dati relativi al settore agricolo nazionale, il Ministro delle Politiche Agricole e Forestali è autorizzato all’impianto di un sistema informativo agricolo nazionale attraverso la stipula di una o più convenzioni con società a prevalente partecipazione statale, anche indiretta, per la realizzazione, messa in funzione ed eventuale gestione temporanea di tale sistema informativo in base ai criteri e secondo le direttive fissate dal Ministro medesimo”); sulla base di detta disposizione (la cui struttura è del tutto simile a quella dell’art. 78 della L.r. n. 6/2011) è stato costituito il SIAN (la società mista, Servizi Informativi Agricoli Nazionali). Il “concetto di determinazione del servizio messo in gara” va rapportato “ai compiti del SIAN medesimo” ossia “all’ampiezza della missione affidata a quest’ultimo” e quindi deve ritenersi pienamente legittima “la previsione della eventualità di servizi ulteriori” purchè si mantengano nell’ambito della previsione legislativa. Per giustificare la sua conclusione il Consiglio di Stato,

nella sentenza richiamata, ha citato anche la Comunicazione interpretativa della Commissione Europea 5.2.2008 (C. 6661/2007) sui partenariati pubblico-privati, che espressamente prevede “la possibile assegnazione di nuove incombenze (rispetto a quelle originariamente prefissate)”;

- l’ANAC non ha tenuto conto della specificità della società mista prevista dalla legge per l’espletamento, da parte del socio privato, del servizio a favore dell’amministrazione aggiudicatrice;

- le considerazioni fatte da ANAC, sono assunte sulla scorta di documentazione generica (assunta da internet) e non tengono in considerazione, tra l’altro, che tutti i contratti in discussione sono stati affidati solo a seguito di pertinente e vincolante parere di congruità rilasciato dallo CCSIR (Commissione Coordinamento Sistemi Informativi Regionali) e che gli stessi sono stati garantiti nelle loro obbligazioni, a carico della Società, da apposita fidejussione dal valore di appena 20 (venti) milioni di euro;

- in ogni caso, l’ANAC, pur manifestando perplessità sulla prassi seguita nella Regione Siciliana, non ha suggerito o previsto l’annullamento d’ufficio dei Decreti di finanziamento o la declaratoria di nullità dei contratti;

- i provvedimenti annullati hanno ottenuto il visto preventivo della Corte dei Conti, organo di controllo preposto alla verifica degli atti amministrativi;

- a seguito di un’interrogazione al Parlamento europeo dell’on. Rita Borsellino del 31 gennaio 2011, Johannes Hohn, a nome della Commissione, si è così espresso: “Nel quadro di un audit in corso del programma Sicilia 2007-2013 i servizi della Commissione hanno già controllato il bando di gara generale per la piattaforma della società dell’informazione cui è correlato il progetto specifico menzionato dall’onorevole deputato e non ha riscontrato prove di infrazioni”;

- nei contratti, tra la valutazione della Commissione europea, cui il Trattato sul funzionamento dell’Unione europea (TFUE) attribuisce compiti di vigilanza sull’applicazione delle regole di concorrenza e in particolare sulla loro osservanza da parte delle imprese pubbliche (art. 106 par. 3), e la valutazione dell’ANAC, non si comprende perché l’Ufficio per l’Attività di Coordinamento dei Sistemi Informativi Regionali debba privilegiare il punto di vista dell’ANAC;

- l’ANAC ha risposto al quesito posto dall’Ufficio europeo per la Lotta Antifrode (OLAF), il cui contenuto è sconosciuto alla nostra Società, ma non ha ritenuto di esercitare i poteri che essa deve esercitare quando accerta “fenomeni particolarmente gravi di inosservanza o di applicazione distorta della normativa di settore” o accerta che dalla esecuzione di contratti pubblici sia derivato “pregiudizio per il pubblico erario” (art. 213 co. 3 lett. c) e b) d.lgs.vo n. 50/2016).

Tutto ciò considerato la nostra Società come sopra anticipato ha diffidato in data 18/07/2017: l'Assessore Regionale all'Economia, il Dirigente Generale del Dipartimento Bilancio e Tesoro ed il Dirigente dell'Ufficio per l'Attività di Coordinamento dei Sistemi Informativi Regionali, ciascuno nell'ambito delle rispettive competenze, a ritirare o ad annullare i Decreti Dirigenziali (DDR) dal n. 59/2017 al n. 81/2017 con cui il predetto Ufficio ha annullato i Decreti Dirigenziali di approvazione e finanziamento dei contratti in questione ed ha dichiarato la nullità del contratti.

In data 04/06/2019 e 06/06/2019 sono stati pubblicati sul sito della Regione Siciliana i Decreti del Dirigente Generale (DDG) dal n. 60/2019 al n. 62/2019, dal n. 66/2019 al n. 75/2019, dal n. 77/2019 al n. 83/2019 e dal n. 85/2019 al n. 87/2019, con i quali il Dirigente Generale dell'ARIT ha annullato i Decreti Dirigenziali (DDR) n. 59/2017 al n. 81/2017. Il Dirigente Generale dell'ARIT con i suddetti Decreti considera, di conseguenza, *“non necessario qualsiasi tipo di riscontro al citato Atto dichiaratorio e di diffida del 18/07/2017 trasmesso con PEC dall'Avv. Maria Beatrice Miceli in nome e per conto di Sicilia Digitale”*. Inoltre i Decreti hanno disposto la disimputazione delle somme a valere sul PO-FESR ed hanno decretato che tutti gli ulteriori provvedimenti consequenziali a detti provvedimenti, anche per il recupero delle somme erogate e il risarcimento dei danno subiti dalla Regione saranno adottati all'esito del procedimento giudiziale RG. n. 3575/2016 riferito al giudizio innanzi al tribunale promosso da Sicilia e-Servizi Venture. A tal proposito si ritiene opportuno evidenziare come questi ultimi decreti di annullamento siano in linea con quanto richiesto e sostenuto dalla Società con il predetto atto di diffida.

L'Amministratore Unico

Dott. Carmine Canonico

# SICILIA DIGITALE S.p.A.

Società unipersonale

Sede Legale Via Amm. Paolo Thaon De Revel 18/20 PALERMO PA

Iscritta al Registro Imprese di PALERMO - C.F. e n. iscrizione 05468260822

Iscritta al R.E.A. di PALERMO al n. PA-257023

Capitale Sociale Euro 500.000,00 interamente versato

Società soggetta a direzione e coordinamento della Regione Siciliana

## Nota Integrativa

*Bilancio al 31/12/2018*

### **Introduzione alla Nota integrativa**

La Nota integrativa è redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile e contiene tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del Bilancio.

Il bilancio chiuso al 31/12/2018 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio, non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del Codice Civile.

Ove applicabili sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, dagli IAS/IFRS emessi dallo IASB, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.



## **Criteri di formazione**

### **Redazione del Bilancio**

---

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente Nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

### **Principi di redazione del bilancio**

---

Conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, ai principi contabili nazionali ed alla regolamentazione comunitaria, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli risultati effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio
- nella rappresentazione delle voci dell'attivo e del passivo è stata data prevalenza agli aspetti sostanziali rispetto a quelli formali laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio.

### **Struttura e contenuto del Prospetto di bilancio**

---

Lo Stato patrimoniale, il Conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota integrativa e il Rendiconto finanziario sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del C.C.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

## Criteri di valutazione

La valutazione delle voci del Bilancio è basata, quindi, sui principi e i postulati previsti dalla normativa, nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale, tenendo conto della sostanza economica dell'operazione e con riferimento ad ogni elemento dell'attivo e del passivo.

I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se e quando sono stati realizzati e i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza.

I principi e i criteri di valutazione sono stati applicati con continuità rispetto agli esercizi precedenti.

Di seguito sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del Codice Civile, e con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

### Immobilizzazioni

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, N. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

#### Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

I beni immateriali iscritti a bilancio non prevedono il pagamento differito rispetto alle normali condizioni di mercato e pertanto non sono stati iscritti sulla base del criterio del costo ammortizzato.

I costi con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Spese manutenzione su beni di terzi	5 anni in quote costanti

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singola spesa.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile.

#### Immobilizzazioni Materiali

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un insieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par.45 e 46, si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla

residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Nel valore di iscrizione in Bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo eventuali sconti commerciali di ammontare rilevante.

Le spese incrementative sono state computate sul costo di acquisto solo in presenza di un effettivo aumento della produttività o di un allungamento della vita utile del cespite.

I coefficienti di ammortamento sono riportati nella tabella seguente:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquota
Cabina elettrica	10%
Impianti elettrici	10%
Mobili e arredi	12%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Telefonia mobile e fissa	20%
Altri beni materiali	15%

I cespiti completamente ammortizzati rimangono contabilizzati fino al momento della loro dismissione, così come previsto dall'OIC 16.

### **Attivo circolante**

---

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione sono valutati, ai sensi dell'art 2426 c. 1, n. 11 c.c., sulla base del metodo della percentuale di completamento.

Tale metodo è stato adottato in quanto consente di fornire una adeguata correlazione tra costi e ricavi imputati a bilancio.

### **Crediti e Debiti**

---

Ai sensi degli OIC 15 e 19 i crediti e i debiti sono valutati col criterio del costo ammortizzato se dall'applicazione di tale criterio la valutazione differisce in modo rilevante dal valore nominale. Ai sensi dell'art 13 c. 2 D.lgs. 139/2015 la società si avvale della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato alle poste già iscritte in contabilità al 01/01/2016 e i cui effetti non sono ancora esauriti. I crediti commerciali sono esposti al valore presumibile di realizzo mediante accantonamento nel fondo svalutazione crediti secondo quanto previsto dall'OIC n. 15. Il fondo svalutazione crediti è stato portato a diretta rettifica della voce dell'attivo C.II.

### **Ratei e risconti**

---

I ratei ed i risconti sono stati rilevati analiticamente e determinati nel rispetto del principio della competenza economico temporale dei componenti di reddito o di costo comuni a più esercizi. Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo. I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al

valore presumibile di realizzo. I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale. Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti. Nei Risconti Passivi sono iscritti ricavi comuni a due o più esercizi.

### **Fondi per rischi e oneri**

---

I fondi rischi si riferiscono ad accantonamenti per rischi specifici, detti oneri alla data di chiusura del presente esercizio sono di esistenza probabile ma tuttavia non si conosce l'ammontare o la data di sopravvenienza. Per un'analisi dettagliata si rinvia al commento nei prospetti delle variazioni riportati più avanti.

### **Trattamento di Fine Rapporto**

---

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

### **Costi e Ricavi**

---

Sono contabilizzati secondo il principio della prudenza e della competenza economico temporale al netto di resi, sconti, abbuoni e premi. I ricavi dei servizi resi sono determinati sulla base dei profili professionali impiegati nell'erogazione degli stessi e dal recupero dei costi sostenuti per conto del cliente.

### **Imposte sul reddito d'esercizio**

---

Le imposte sono state accantonate secondo il principio di competenza, esse rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote correnti e le norme vigenti a titolo di IRES e IRAP.

## **Movimenti delle Immobilizzazioni**

Nel presente paragrafo della Nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie. Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;

- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

### Movimenti delle Immobilizzazioni Immateriali

Descrizione	Dettaglio	Consist. Iniziale	Acquisiz.	Alienaz.	Ammort.	Consist. Finale
<i>Altre</i>						
	Spese manut. su beni di terzi da ammort.	4.240	-	-	2.120	2.120
<b>Totale</b>		<b>4.240</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.120</b>	<b>2.120</b>

La voce si riferisce a lavori di ristrutturazione di alcuni uffici effettuata in anni precedenti.

### Movimenti delle Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 935.298; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 876.770; la consistenza finale è pari ad € 58.528. Nell'anno sono state contabilizzate le quote di ammortamento pari ad € 35.578.

Descrizione	Dettaglio	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz.	Alienaz.	Ammort.	Consist. Finale
<i>impianti e macchinario</i>								
	Cabina elettrica	125.229	90.899	34.330	-	-	12.523	21.807
	Impianti elettrici	85.196	61.536	23.660	-	-	8.520	15.140
<b>Totale</b>		<b>210.425</b>	<b>152.435</b>	<b>57.990</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>21.042</b>	<b>36.947</b>

Le voci si riferiscono all'impianto elettrico di cui si è dotata la società.

<i>attrezzature industriali e commerciali</i>								
Descrizione	Dettaglio	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz.	Alienaz.	Ammort.	Consist. Finale
	Macchine d'ufficio elettroniche	124.545	112.408	12.136	12.741	-	9.225	15.652
	Telefonia mobile e fissa	17.398	14.917	2.482	-	-	998	1.484
	Mobili e arredi	549.861	545.753	4.108	-	-	3.224	884
<b>Totale</b>		<b>691.804</b>	<b>673.078</b>	<b>18.726</b>	<b>12.741</b>	<b>-</b>	<b>13.447</b>	<b>18.020</b>

Le voci si riferiscono elementi di arredo, computer e strumenti telefonici di cui si è dotata la società per lo svolgimento dell'attività aziendale. Nell'anno sono stati acquistati alcuni computer.

<i>altri beni</i>								
Descrizione	Dettaglio	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz.	Alienaz.	Ammort.	Consist. Finale
	Altri beni materiali	20.329	15.679	4.650	-	-	1.089	3.561
<b>Totale</b>		<b>20.329</b>	<b>15.679</b>	<b>4.650</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.089</b>	<b>3.561</b>

Si riferiscono ad attrezzatura per rilevazioni metereologiche e ad attrezzatura minuta svalutati in esercizi

Descrizione	Dettaglio	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz.	Alienaz.	Ammort.	Consist. Finale
precedenti e all'impianto di condizionamento di cui si è dotata la società ed al cancello di ingresso alla rampa di accesso al piano seminterrato.								

Descrizione	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz.	Alienaz.	Ammort.	Consist. Finale
impianti e macchinario	210.425	152.435	57.990	-	-	21.042	36.947
attrezzature industriali e commerciali	691.804	673.078	18.726	12.741	-	13.447	18.020
altri beni	20.329	15.679	4.650	-	-	1.089	3.561
<b>Totale</b>	<b>922.558</b>	<b>841.192</b>	<b>81.366</b>	<b>12.741</b>	<b>-</b>	<b>35.578</b>	<b>58.528</b>

## Variazione consistenza altre voci dell'attivo e del passivo

Con riferimento all'esercizio in chiusura, e in ossequio a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, n. 4 del Codice Civile, nei seguenti prospetti vengono illustrati per ciascuna voce dell'attivo e del passivo diversa dalle immobilizzazioni la consistenza iniziale, i movimenti dell'esercizio e la correlata consistenza finale.

### Rimanenze

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. Finale
<i>Lavori in corso su ordinazione</i>							
	Lavori in corso ultrannuali	4.658.320	4.658.320	-	-	4.658.320	4.658.320
	<b>Totale</b>	<b>4.658.320</b>	<b>4.658.320</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>4.658.320</b>	<b>4.658.320</b>

La voce "Lavori in corso su ordinazione" si riferisce a commesse non concluse alla data di chiusura dell'esercizio. Il loro valore è invariato rispetto a quanto rilevato al 31/12/2017 e si riferisce a milestone progettuali assegnate a Sicilia e-Servizi Venture, in qualità di fornitore, che risultano ancora non completate, quindi in corso di lavorazione. La valutazione di questa voce è effettuata sulla base del metodo della percentuale di completamento. La tabella che segue fornisce un dettaglio analitico dei valori al 31/12/2018:

RIMANENZE FINALI AL 31/12/2018	
ACRONIMO ATTIVITA'	IMPORTO
Progetto AGRO DIFA	91.220,00
Progetto CST	8.048,98
Progetto SAX	11.295,39
Progetto SITIR	48.982,88
Progetto SICARS	56.976,92
Progetto SETT	24.405,60
Progetto RMMG	90.440,01
Progetto EDARS	40.371,67
Progetto BDRA	26.225,00
Progetto AD COEC COAN	1.450.680,46
Progetto IRESS -G	323.103,00
progetto CU SSRS	58.146,46
Progetto SI-SUES-118	40.530,00
Progetto SI-GTS	43.788,70
Progetto E RMMG	650.025,23
Progetto SI DEMAR	8.395,73
Progetto CST II	95.967,20
Progetto SIBECU	1.057.991,92
Progetto FACTOR20	207.743,26
Progetto CUP SSRS-PRELE	65.221,30
Progetto SIS NAR F	18.709,58
Progetto NAR-INT	32.001,75
Progetto SI-ARPA_R-F	130.337,27
Progetto SILL-RS	15.443,93
Progetto PIC SIMC	300,00
Progetto PIC -ALP	14.817,50
Progetto PIC - DII	47.150,00
<b>Totale</b>	<b>4.658.319,74</b>

## Crediti

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale
<i>verso controllanti</i>							
	Fatture da emettere a controllanti	22.930.478	2.173.157	-	-	2.312.906	22.790.729
	Note credito emettere a controllanti	1.049.749-	-	-	-	-	1.049.749-
	Clienti controllanti	88.302.084	8.435.006	-	-	18.246.683	78.490.407
	Fondo svalut. crediti verso controllanti	-	-	-	-	3.862.895	3.862.895-
	<b>Totale</b>	<b>110.182.813</b>	<b>10.608.163</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>24.422.484</b>	<b>96.368.491</b>

Le voci sono relative a partite creditorie per lavori eseguiti e servizi resi in essere al 31/12/2018. La voce "Clienti controllanti" si riferiscono a fatture emesse sulla base delle previsioni contrattuali contenute nelle convenzioni, contratti e verbali di affidamento sottoscritti con l'Amministrazione

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale
<p>Regionale e ad incarichi ricevuti al 31/12/2018. In particolare le attività progettuali e una-tantum sono state fatturate previa verifica del loro regolare completamento da parte del cliente, mentre i canoni di Gestione e Conduzione sono stati fatturati al contestuale invio dei report di periodo relativi ai Livelli di Servizio. Le "Fatture da emettere a controllanti" riguardano principalmente attività progettuali completate in attesa di sottoscrizione dei relativi Stati di Avanzamento Lavori e/o espletamento dei collaudi da parte dell'Amministrazione Regionale. Le note credito da emettere a clienti terzi si riferiscono principalmente alle penali applicabili sulle attività di "Gestione e Conduzione" e "Garanzia e Manutenzione" relative ai ticket sui quali non sono stati rispettati i livelli di servizio contrattualmente previsti e al valore delle licenze Microsoft fatturate e non installate. La sezione relativa alle "Operazioni con Parti Correlate" riporta i dovuti approfondimenti in merito alla valutazione dei crediti vantati nei confronti della Regione Siciliana. Nel corso dell'esercizio si è provveduto alla creazione di un Fondo svalutazione crediti a livello di portafoglio trattandosi di crediti numerosi ed individualmente non significativi. La Società, pur non avendo rilevato nel tempo alcuna perdita su crediti e nonostante abbia incassato nel corso dell'esercizio fatture relative agli anni 2013, 2014, 2015 oltre a partite più recenti fatturate nel corso del 2017 e 2018, ha ritenuto opportuno procedere ad un accantonamento sul portafoglio sulla base dell'anzianità, prendendo in considerazione le fatture ancora da incassare emesse tra il 2009 ed il 2014, e della fonte di finanziamento dei crediti vantati nei confronti dell'Amministrazione Regionale applicando una percentuale di svalutazione decrescente dal 20% al 2,5%.</p>							

*verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti*

	Fatture emettere v/imprese contr. da controll.	83.904	-	-	-	-	83.904
	Crediti verso imprese controllate da controllanti	518.500	-	-	-	-	518.500
	Fdo svalut crediti v/imprese contr da controll.	73.224-	-	-	-	218.814	292.038-
	<b>Totale</b>	<b>529.179</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>218.814</b>	<b>310.365</b>

Le voci sono relative a partite creditorie verso Sicilia Patrimonio Immobiliare, Sicilia e-Ricerca, Sviluppo Italia Sicilia e Lavoro Sicilia essenzialmente legate ai canoni di sub-locazione ed al recupero degli oneri comuni della sede di Via Thaon De Revel – Palermo anticipati dalla nostra Società. Il Fondo svalutazione crediti si riferisce all'intera posizione creditoria vantata nei confronti di Sviluppo Italia Sicilia S.p.A. messa in liquidazione in data 04/04/2016 e Lavoro Sicilia a seguito del fallimento della stessa società, disposto dal Tribunale di Palermo con sentenza n.74/2015. Inoltre, nell'esercizio, tenuto conto della situazione dei debitori, Sicilia e-Ricerca S.p.A. che è stata oggetto di fusione per incorporazione in INFORAC S.p.A. in liquidazione e Sicilia Patrimonio Immobiliare S.p.A. che è in liquidazione, e considerata l'anzianità dei crediti si è provveduto ad accantonare un Fondo svalutazione degli stessi pari al 50%.

*crediti tributari*

	Erario c/liquidazione Iva	2.502.093	7.016	-	-	1.660.700	848.409
	Iva sospesa acq. - art.17ter DPR 633/72	109.598	628.026	-	-	665.778	71.846
	Rit. subite su interessi attivi bancari	-	82	-	-	-	82



Erario c/rimborsi IVA	6.523.514	-	-	-	-	6.523.514
Erario c/Acconto IRES	-	34.774	-	-	-	34.774
Erario c/Acconto IRAP	26.054	72.316	-	-	32.629	65.741
Erario c/rimborsi	-	5.200	-	-	-	5.200
<b>Totale</b>	<b>9.161.260</b>	<b>747.414</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.359.107</b>	<b>7.549.567</b>

La voce “crediti tributari” è prevalentemente formata dal credito verso l’Erario per IVA sulla dichiarazione annuale, dal credito per IVA richiesta a rimborso, dall’IVA relativa a fatture ricevute ex art. 17ter D.P.R 633/1972 con iva sospesa e ai crediti IRES e IRAP per acconti versati.

*verso altri*

Anticipi a fornitori terzi	1.369.029	3.970	-	-	10.852	1.362.147
Depositi cauzionali per utenze	-	3.585	-	-	-	3.585
Crediti vari v/terzi	192.603	76.528	-	-	24.424	244.707
Crediti vari v/ Si.Se.Venture	1.074.670	-	-	-	-	1.074.670
Accant. somme pignorate	63.356	8.755	-	-	63.356	8.755
Crediti vari v/QEI	1.182.553	-	-	-	-	1.182.553
Fornitori terzi Italia	377	678	5-	-	974	76
Fondo svalutazione crediti diversi	1.285.001-	-	-	-	-	1.285.001-
<b>Totale</b>	<b>2.597.587</b>	<b>93.516</b>	<b>5-</b>	<b>-</b>	<b>99.606</b>	<b>2.591.491</b>

La voce “crediti verso altri” è formata prevalentemente da anticipazioni a fornitori e da crediti scaturenti da pignoramenti. Gli anticipi a fornitori terzi si riferiscono ad anticipazioni, contrattualmente previste, erogate a Sicilia e-Servizi Venture per € 1.259.559 e ad Agile S.r.l. per la fornitura del sistema ERP aziendale per € 102.448. I crediti vari verso terzi riguardano in larga misura crediti vantati nei riguardi di dipendenti ed ex-dipendenti della Società. La voce crediti vari verso Sicilia e-Servizi Venture si riferiscono al pagamento in delegazione degli stipendi dei dipendenti di quest’ultima effettuati dalla nostra Società ed al pignoramento presso terzi subito da un fornitore della stessa.

Nell’anno è stato concluso il pignoramento di somme su c/c in relazione al contenzioso in corso con un fornitore in parte svincolate. In particolare, si ritiene utile rappresentare che in data 03/11/2016 la Società ha subito il pignoramento della somma pari a € 1.750.000 da parte della società Q.E.I. S.r.l., a tale proposito si espone di seguito una breve disamina del contenzioso in essere e la posizione assunta dalla Società. In data 05/08/2008, previo parere di congruità della Commissione di Coordinamento Sistemi Informativi n.6 del 29/05/2008, è stato sottoscritto fra Sicilia e-Servizi spa e l’Amministrazione Regionale il “contratto principale” per la realizzazione del “Sistema Informativo Regionale per il Controllo, la Gestione ed il Monitoraggio della spesa farmaceutica (CGMSF)”, regolarmente registrato dalla Corte dei Conti. In esecuzione a quanto previsto nel sopracitato

contratto principale, in data 09/10/2008 è stato sottoscritto il consequenziale sub-contratto con Q.E.I. srl, titolare del diritto esclusivo di sfruttamento del sistema da utilizzare nel progetto CGMSF (già impiegato dalla stessa nel progetto "MEF" della Regione Molise), comprensivo delle macchine validatrici periferiche multifunzionali (giusto brevetto n.0001343509, rilasciato il 19/12/2007). In data 28/12/2009, tuttavia, il contratto principale è stato risolto dalle parti su richiesta e in accoglimento a quanto sollecitato dall'Assessorato alla Sanità sulla necessità di procedere ad una radicale rimodulazione del progetto CGMSF utilizzando soluzioni tecnologiche in grado di rispondere alle più moderne esigenze di innovazione (così come previsto dal programma per la dematerializzazione messo a punto del competente Ministero); per effetto della risoluzione del contratto principale, in data 22/01/2010 è stato consequenzialmente risolto, come previsto dall'art.12.1.a), il sub-contratto sottoscritto con Q.E.I. srl; a seguito della risoluzione del subcontratto con Q.E.I. srl, quest'ultima, pur non avendo iniziato alcuna attività, ha prima diffidato (31/05/2010) e poi ha citato (09/02/2011) Sicilia e-Servizi spa innanzi al Tribunale Civile di Palermo (RG n.2180/2011) per il risarcimento dei danni patiti e patienti quantificati in €.23.892.755,00. L'adito Tribunale, con sentenza non definitiva n. 2189/2015 ha ordinato la prosecuzione del giudizio disponendo una CTU per la verifica degli esborsi sostenuti per l'esecuzione del contratto. Espletata la CTU per predetta quantificazione, il Tribunale, con sentenza n. 4210/2016, ha riconosciuto, in via residuale, un danno nella misura di €1.061.591,94, oltre interessi e spese. Pur tuttavia, nonostante sia stato acclarato in sede giudiziaria, l'infondatezza della temeraria richiesta (oltre 23 milioni di euro), la società ed i suoi legali ritengono che entrambe le sentenze, seppur nell'accoglimento residuale, siano infondate, e sono oggetto di impugnazione a mezzo atto di appello notificato a Ottobre 2016. Il giudizio risulta rinviato all'udienza del 15/11/2019 per la precisazione delle conclusioni.

Il fondo svalutazione crediti diversi copre integralmente il credito verso QEI e gli anticipi erogati ad Agile S.r.l. in quanto dalle visure camerali effettuate emerge chiaramente la difficoltà di recupero degli stessi.

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale
verso controllanti	110.182.813	10.608.162	-	-	24.422.484	96.368.491
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	529.180	-	-	-	218.814	310.365
crediti tributari	9.161.259	747.414	-	-	2.359.107	7.549.567
verso altri	2.597.587	93.515	5-	-	99.606	2.591.491
<b>Totale</b>	<b>122.470.839</b>	<b>11.449.092</b>	<b>5-</b>	<b>-</b>	<b>27.100.011</b>	<b>106.819.914</b>

## Disponibilità liquide

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale
<i>depositi bancari e postali</i>							
	Credito Siciliano c/8889027	3.484.935	6.544.988	-	-	9.382.110	647.813
	Carta prepagata n. 664584	4.758	2.200	-	-	6.904	54
	Unicredit c/c 105234340	-	14.498.990	-	-	3.086.524	11.412.466
	<b>Totale</b>	<b>3.489.692</b>	<b>21.046.178</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>12.475.538</b>	<b>12.060.333</b>

Le voci si riferiscono alle disponibilità sui c/c bancari al 31/12/2018.

<i>danaro e valori in cassa</i>							
	Cassa contanti	601	7.115	-	-	5.131	2.585
	<b>Totale</b>	<b>601</b>	<b>7.115</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>5.131</b>	<b>2.585</b>

Le voci si riferiscono al numerario di cassa al 31/12/2018.

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale
depositi bancari e postali	3.489.692	21.046.178	-	-	12.475.538	12.060.333
danaro e valori in cassa	601	7.115	-	-	5.131	2.584
<b>Totale</b>	<b>3.490.293</b>	<b>21.053.293</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>12.480.670</b>	<b>12.062.917</b>

## Ratei e Risconti attivi

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale
<i>Ratei e risconti</i>							
	Risconti attivi	137.220	99.580	-	-	137.220	99.580
	<b>Totale</b>	<b>137.220</b>	<b>99.580</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>137.220</b>	<b>99.580</b>

La voce "Ratei e risconti attivi" è formata da costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio ma che sono di competenza di esercizi successivi. I risconti attivi si riferiscono principalmente a servizi telematici, a premi assicurativi, abbonamenti, buoni pasto residui e maxicanone su leasing autovettura.

## Patrimonio Netto

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale
<i>Capitale</i>							
	Capitale sociale	500.000	-	-	-	-	500.000
	<b>Totale</b>	<b>500.000</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>500.000</b>

È il valore del capitale sociale sottoscritto dal socio ed è suddiviso in azioni del valore nominale

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale
di € 1.000,00 ciascuna, il capitale sociale risulta interamente versato.							
<i>Riserva legale</i>							
	Riserva legale	42.261	-	-	-	-	42.261
	<b>Totale</b>	<b>42.261</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>42.261</b>
<i>Utili (perdite) portati a nuovo</i>							
	Perdite portate a nuovo	142.170-	2.111.942-	-	-	-	2.254.112-
	<b>Totale</b>	<b>142.170-</b>	<b>2.111.942-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.254.112-</b>
<i>Utile (perdita) dell'esercizio</i>							
	Utile d'esercizio	-	2.517.340	-	-	-	2.517.340
	Perdita d'esercizio	2.111.942-	-	-	-	2.111.942-	-
	<b>Totale</b>	<b>2.111.942-</b>	<b>2.517.340</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.111.942-</b>	<b>2.517.340</b>

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale
Capitale	500.000	-	-	-	-	500.000
Riserva legale	42.261	-	-	-	-	42.261
Utili (perdite) portati a nuovo	142.170-	2.111.942-	-	-	-	2.254.112-
Utile (perdita) dell'esercizio	2.111.942-	2.517.340	-	-	2.111.942-	2.517.340
<b>Totale</b>	<b>1.711.849-</b>	<b>405.398</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.111.942-</b>	<b>805.491</b>

## Fondi per rischi e oneri

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale
<i>altri</i>							
	Fondo rischi	1.282.159	-	-	-	58.560	1.223.599
	<b>Totale</b>	<b>1.282.159</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>58.560</b>	<b>1.223.599</b>

Tale voce comprende gli stanziamenti atti a fronteggiare costi ed oneri di esistenza certa o probabile e non correlati a specifiche voci dell'attivo, dei quali alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

I fondi rischi stanziati si riferiscono ad accantonamenti per rischi legali specifici e sulle specifiche attività sulla Banca dati Legislazione Regionale Siciliana (BDLR), sulle manutenzioni delle Prese in Carico, sulle Garanzie delle componenti della ex-PTI e sui servizi Microsoft. In particolare, sono stati creati i seguenti accantonamenti nel tempo: A) un fondo pari al valore dei servizi sulle licenze installate presso l'Amministrazione Regionale, facenti parte del Microsoft Enterprise Agreement risolto unilateralmente da Microsoft nel corso del 2011, riconosciuti come ricavi nel corso del 2010 e

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale
del 2011 che potrebbero rappresentare un rischio non essendo stati erogati da parte di Sicilia Digitale S.p.A. ed il cui valore non è stato congruito dall'Amministrazione stessa; B) perdita potenziale relativa alla inosservanza delle obbligazioni contrattuali sui servizi di manutenzione sulle PIC e Garanzie e Manutenzione sulle componenti autonome della PTI la cui stima trova origine certa nel mancato rispetto dei livelli di servizio; C) rischi legali derivanti dai contenzioni in essere in area personale con ex-dipendenti di Sicilia e- Servizi Venture e ex-collaboratori di Sicilia Digitale S.p.A. e con alcuni fornitori stimati puntualmente per ogni contenzioso; D) rischio legato al mancato raggiungimento di un accordo sul nuovo canone del sublocatario Sicilia Patrimonio Immobiliare. Gli utilizzi dell'anno hanno riguardato la conclusione del contenzioso con un ex-dipendente e con una società interinale fornitrice dichiarata fallita.							

La tabella che segue fornisce un dettaglio sulla composizione dei valori dei fondi rischi:

Periodo formazione	Causale	Valore	Saldo
Saldo al 31/12/2009	Progetto BDLR	115.386,60	115.386,60
Saldo al 31/12/2011	Crediti per Servizi Microsoft	269.704,08	
	Manutenzioni PIC e Garanzie	459.701,05	729.405,13
Saldo al 31/12/2016	Contratto locazione SPI	6.358,14	6.358,14
Saldo al 31/12/2017	Rischi legali fornitori e personale	372.449,53	372.449,53

Questi oneri alla data di chiusura del presente esercizio sono di esistenza probabile ma tuttavia non si conosce l'ammontare o la data di sopravvenienza.

### Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Accanton.	Utilizzi	Consist. finale
<i>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</i>					
	Fondo TFR dirigenti	63.365	8.240	-	71.605
	Fondo TFR impiegati	292.360	145.161	16.260	421.261
	<b>Totale</b>	<b>355.725</b>	<b>153.401</b>	<b>16.260</b>	<b>492.866</b>

Il Fondo si incrementa in relazione all'accantonamento di competenza dell'anno calcolato sulla base della normativa vigente e subisce un decremento per effetto di anticipazioni a dipendenti effettuati nello stesso periodo.

## Debiti

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increm.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale
<i>acconti</i>							
	Anticipi Ass. Bilancio e Finanze	6.211.147	-	-	-	-	6.211.147
	Anticipi Ass. Lavoro, Previd.e Emigraz.	178.004	-	-	-	157.757	20.247
	Anticipi Ass. della Sanità	11.413	-	-	-	-	11.413
	<b>Totale</b>	<b>6.400.564</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>157.757</b>	<b>6.242.807</b>

La voce "Acconti" accoglie anticipazioni ricevute dalla committenza in ordine ai contratti in essere.

<i>debiti verso fornitori</i>							
	Fatture da ricevere da fornitori	46.995.960	325.582	-	-	896.512	46.425.030
	Note credito da ricevere da fornitori	768.802-	270.409	-	-	195	498.588-
	Fornitori terzi Italia	62.182.537	4.058.644	-	5	14.104.948	52.136.228
	Fornitori terzi Estero	705.799	-	-	-	-	705.799
	<b>Totale</b>	<b>109.115.494</b>	<b>4.654.635</b>	<b>-</b>	<b>5</b>	<b>15.001.655</b>	<b>98.768.471</b>

La voce "debiti verso fornitori" si riferisce alla posizione debitoria verso i fornitori esposti al valore nominale. Le note credito da ricevere si riferiscono essenzialmente ai servizi Microsoft ed a servizi resi da Sicilia e-Servizi Venture.

<i>debiti tributari</i>							
	Iva sospesa su vendite	14.314.249	26.418	-	-	1.509.868	12.830.799
	IVA a deb.sosp.acq.- art.17ter DPR 633/72	111.024	633.753	-	-	672.801	71.976
	Erario c/riten.su redd.lav.dipend.e assim.	174.905	740.907	-	-	805.284	110.528
	Erario c/ritenute su redditi lav. auton.	5.046	57.529	-	-	52.534	10.041
	Erario c/imposte sostitutive su TFR	691	1.277	-	-	1.314	654
	Erario c/IRAP (debito)	-	405.932	-	-	-	405.932
	Erario c/IRES (saldo)	53.571	2.034.985	-	-	34.774	2.053.782
	Erario c/sanzioni	294	3.289	-	-	294	3.289
	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	33.146	-	-	-	33.146	-
	<b>Totale</b>	<b>14.692.928</b>	<b>3.904.090</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>3.110.015</b>	<b>15.487.002</b>

La voce "debiti tributari" è formata prevalentemente dall'IVA relativa a fatture emesse ex art. 6 D.P.R 633/1972 con iva sospesa e ex art 17 ter DPR 633/1972, e dal debito per imposte dirette di competenza dell'esercizio. Le altre voci sono relative a ritenute su redditi di lavoro autonomo e dipendenti pagati nei primi mesi del 2019.

*debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale*

	INPS	273.255	1.067.302	-	-	1.157.764	182.793
--	------	---------	-----------	---	---	-----------	---------

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale
	INAIL dipendenti/collaboratori	5.064	7.374	-	-	12.380	58
	Debiti verso altri enti	-	15.238	-	-	9.022	6.216
	F/do prev. coll. regionali	8.624	-	-	-	-	8.624
	<b>Totale</b>	<b>286.942</b>	<b>1.089.914</b>	-	-	<b>1.179.166</b>	<b>197.690</b>

La voce si riferisce a debiti verso INPS e altri enti previdenziali al 31/12/2018.

*altri debiti*

	Sindacati c/ritenute	4.531	4.927	-	-	4.678	4.780
	Debiti v/fondi previd. c/dipendenti	3.834	5.555	-	-	9.404	15-
	Debiti v/carta di Credito	765	-	-	-	765	-
	Debiti diversi verso terzi	41.069	33.931	-	-	46.522	28.478
	Debiti personale/cessione del quinto	1.830	10.850	-	-	12.680	-
	Personale c/retribuzioni	110.750	2.100.480	-	-	2.131.786	79.444
	Dipendenti c/ferie e permessi	257.537	113.230	-	-	-	370.767
	<b>Totale</b>	<b>420.315</b>	<b>2.268.973</b>	-	-	<b>2.205.835</b>	<b>483.453</b>

La voce "altri debiti" è formata prevalentemente da debiti verso il personale al 31/12/2018.

Descrizione	Consist. Iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale
acconti	6.400.564	-	-	-	157.757	6.242.807
debiti verso fornitori	109.115.494	4.654.636	-	5	15.001.653	98.768.471
debiti tributari	14.692.928	3.904.091	-	-	3.110.016	15.487.002
debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	286.942	1.089.914	-	-	1.179.167	197.690
altri debiti	420.315	2.268.973	-	-	2.205.835	483.453
<b>Totale</b>	<b>130.916.243</b>	<b>11.917.614</b>	-	5	<b>21.654.428</b>	<b>121.179.423</b>

### Partecipazioni in imprese controllate e collegate

Ai sensi dall'art.2427 n.5 del Codice Civile si da rilievo che la società non ha partecipazioni in imprese controllate e collegate.

### Crediti e debiti distinti per durata residua

Nei seguenti prospetti, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i crediti e i debiti sociali con indicazione della loro durata residua, così come richiesto dal Documento OIC n. 1.

## Crediti distinti per durata residua

Descrizione	Italia
<b>verso controllanti</b>	<b>96.368.491</b>
Importo esigibile entro l'es. successivo	96.368.491
<b>verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>	<b>310.365</b>
Importo esigibile entro l'es. successivo	310.365
<b>crediti tributari</b>	<b>7.549.567</b>
Importo esigibile entro l'es. successivo	7.549.567
<b>verso altri</b>	<b>2.591.491</b>
Importo esigibile entro l'es. successivo	2.591.491

## Debiti distinti per durata residua

Descrizione	Italia
<b>acconti</b>	<b>6.242.807</b>
Importo esigibile entro l'es. successivo	6.242.807
<b>debiti verso fornitori</b>	<b>98.768.471</b>
Importo esigibile entro l'es. successivo	98.768.471
<b>debiti tributari</b>	<b>15.487.002</b>
Importo esigibile entro l'es. successivo	15.487.002
<b>debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	<b>197.690</b>
Importo esigibile entro l'es. successivo	197.690
<b>altri debiti</b>	<b>483.453</b>
Importo esigibile entro l'es. successivo	483.453

## Indicazione analitica delle voci di Patrimonio Netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

### Composizione del Patrimonio Netto

Descrizione	Tipo riserva	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Quota distribuibile	Quota non distribuibile
<i>Capitale</i>					
	Capitale	B	-	-	500.000
<i>Totale</i>			-	-	500.000
<i>Riserva legale</i>					



Descrizione	Tipo riserva	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Quota distribuibile	Quota non distribuibile
	Utile	A-B	-	-	42.261
<b>Totale</b>			-	-	42.261

LEGENDA: "A" aumento di capitale; "B" copertura perdite; "C" distribuzione soci

## Movimenti del Patrimonio Netto

Per una valutazione ed analisi completa sui movimenti del Patrimonio Netto in oggetto, si riportano i seguenti prospetti.

### Capitale

Saldo al 01/01/2016	500.000
<b>Copertura perdite</b>	
- esercizio 2016	-
- esercizio 2017	-
- esercizio 2018	-
<b>Operazioni sul capitale</b>	
- esercizio 2016	-
- esercizio 2017	-
- esercizio 2018	-
<b>SALDO AL 31/12/2018</b>	<b>500.000</b>

### Riserva legale

Saldo al 1/01/2016	40.833
<b>Copertura perdite</b>	
- esercizio 2016	-
- esercizio 2017	-
- esercizio 2018	-
<b>Operazioni sul capitale</b>	

- esercizio 2016	-
- esercizio 2017	-
- esercizio 2018	-
<b>Distribuzione ai soci</b>	
- esercizio 2016	-
- esercizio 2017	-
- esercizio 2018	-
<b>Altre variazioni</b>	
- esercizio 2016	1.429
- esercizio 2017	-
- esercizio 2018	-
<b>SALDO AL 31/12/2018</b>	<b>42.261</b>

**Altre riserve (Riserva straordinaria e arr.to unità € )**

<b>Saldo al 1/01/2016</b>	<b>774.840</b>
<b>Copertura perdite</b>	
- esercizio 2016	(177.303)
- esercizio 2017	(597.537)
- esercizio 2018	-
<b>Operazioni sul capitale</b>	
- esercizio 2016	-
- esercizio 2017	-
- esercizio 2018	-
<b>Distribuzione ai soci</b>	
- esercizio 2016	-
- esercizio 2017	-
- esercizio 2018	-
<b>Altre variazioni</b>	
- esercizio 2016	-
- esercizio 2017	-
- esercizio 2018	-

## Oneri finanziari imputati ai valori iscritti nell'attivo

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

## Ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni

Di seguito viene riportato per chiarezza, il dettaglio dei ricavi delle vendite e delle prestazioni delle diverse attività (Voci A1 e A3 del Conto Economico).

PROGETTO ATTIVITA'	IMPORTO
Vendita materiale informatico - SPOT	635,50
Vendita mater. Informatico vario-Attività CTTDR	874,00
Vendita materiale informatico - N_PDL	391.707,60
Connettività RTRS	732.355,32
Progetto MEV	6.973,63
Pic. Caronte	415.252,91
Progetto N_PDL	4.000,00
Progetto N_SIS	366.594,81
Progetto ARM-SC	96.285,00
Servizi di gestione e conduzione	5.586.145,47
<b>TOTALE</b>	<b>7.600.824,24</b>

## Proventi da Partecipazioni diversi dai dividendi

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del Codice Civile.

## Suddivisione interessi ed altri oneri finanziari

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del Codice Civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

Descrizione	Dettaglio	Importo	Relativi a prestiti obbligazionari	Relativi a debiti verso le banche	Altri
<i>verso altri</i>					
	Interessi passivi diversi	1.672	-	-	1.672
	<b>Totale</b>	<b>1.672</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.672</b>

Gli interessi passivi fanno principalmente riferimento a quelli dovuti per ritardato pagamento nei confronti di AMAP e Sodexo.

## Proventi e degli Oneri eccezionali

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 13 si riporta il dettaglio dei proventi e oneri eccezionali:

<i>Proventi eccezionali</i>	
Sopravvenienze attive	8.887.962
I proventi eccezionali sono essenzialmente legati all'accordo transattivo sottoscritto con Sicilia e-Servizi Venture a seguito della sentenza n° 3769/2018 con la quale a fronte del pagamento di € 19.500.000,00 in 13 rate, il fornitore ha rinunciato al recupero di crediti per € 8.846.051,63.	
<i>Oneri eccezionali</i>	
Costi per servizi anni precedenti	565
Sopravvenienze passive	362
<b>Totale</b>	<b>927</b>

Gli oneri eccezionali sono relativi a servizi ricevuti in anni precedenti.

## Numero dipendenti

Nel seguente prospetto è riportato il numero dei dipendenti al 31/12/2018:

QUALIFICA	NUMERO
Dirigenti	4
Quadri	13
Impiegati	62

### **Adempimenti in materia di protezione e prevenzione dagli infortuni e di sorveglianza sanitaria del personale di cui al D.Lgs. 81/2008 e successive modificazioni.**

Nel corso dell'esercizio 2017 sono stati eseguiti gli ordinari sopralluoghi annuali per verificare l'adeguatezza degli impianti e dei posti di lavoro rispetto alla normativa vigente.

La Sorveglianza Sanitaria è stata regolare mediante le visite così come previste e programmate dal protocollo Sanitario adottato e approvato nella riunione annua del RSPP.

Ai sensi del 2° comma dell'articolo 2428 c.c. relativamente alle informazioni attinenti all'ambiente, si precisa che non sussistono specifici rischi ambientali.

### **D.Lgs. 231/2001**

Il D.Lgs. n. 231/2001 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica", ha ad oggetto i reati contro la Pubblica Amministrazione, a cui si sono aggiunti nel tempo altre tipologie di reato, tutte previste all'art.24, 24 bis, 24 ter, 25, 25 bis, 25 ter, 25 quater, 25 quinquies, 25 sexies, 25 septies, 25 octies, 25 novies, 25 decies, 25 undicies, 25 duodecies, del medesimo decreto.

Con determina dell'Amministratore Unico del 9 Dicembre 2014 prot. 2272/2014 è stato adottato il Modello Organizzativo 231/2001. L'integrazione/implementazione è stata operata elaborando i processi sulla base della mappatura dei rischi, nonché il controllo dei flussi da parte dell'ODV.

## **Compensi organi societari**

L'ammontare dei compensi spettanti agli Organi societari è indicato nel seguente prospetto:

ORGANO	COMPENSO
Amministratore unico	42.081
Emolumento Revisore legale	19.837
Collegio Sindacale	33.928
Emolumento Organo di Vigilanza	18.346

## **Numero e Valore Nominale delle azioni della società**

Il numero delle azioni è pari a 500 con valore nominale pari a € 1.000,00, nell'esercizio non si sono verificate movimentazioni.

## **Azioni di godimento Obbligazioni convertibili**

La società non ha emesso azioni di godimento ne prestiti obbligazionari convertibili.

## **Finanziamenti dei soci**

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

## **Patrimoni destinati ad uno specifico affare**

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

## **Operazioni di locazione finanziaria**

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

## Conti d'ordine

A seguito dell'applicazione del Decreto legislativo 139 del 18/08/2015, che ha recepito la Direttiva Comunitaria 34/2013/UE in materia di bilancio di esercizio, i conti d'ordine non sono più esposti in calce allo Stato Patrimoniale.

Di seguito si riporta il dettaglio delle fidejussioni ricevute:

Contratt	Contraente	Garante	Importo garantito
Servizi su Piattaforma MicrosoftDynamics AX 2012	RTI (AGIC TECHNOLOGY mandataria 3 NET mandante)	AXA Assicurazioni SpA	€ 9.825,00
Fornitura e posa in opera HW e SW 2010	Fastweb - Lotb 1	Banca Popolare di Milano	€ 82.956,44
Fornitura e posa in opera HW e SW 2010	Var Group spa - Lotb 2	Allianz spa	€ 79.609,00
Fornitura e posa in opera HW e SW 2010	Fin.Sol. sas - Lotb 3	Liguria Assicurazioni	€ 94.895,00
Fornitura e posa in opera HW e SW 2010	Fin.Sol. sas - Lotb 5	Liguria Assicurazioni	€ 9.520,00
Fornitura e posa in opera HW e SW 2010	Cube Curve - Lotb 6	Carige Assicurazioni	€ 90.662,00
Fornitura di licenze Microsoft	Manlio Massara & C. SRL	Unipol Assicurazioni	€ 1.826,28
Fornitura di licenze ESRI	Intea SRL	Liguria Assicurazioni S.p.A	€ 1.440,00
Fornitura Servizi di Manutenzione HW on site per 24 mesi	MAC SRL	Liguria Assicurazioni S.p.A	€ 9.025,00
<b>Totale</b>			<b>€ 379.758,72</b>

Di seguito si riporta il dettaglio dei beni di proprietà dell'Amministrazione Regionale presenti presso il magazzino della Società al 31/12/2018:

PRODOTTO	Q.TA	VALORE UNITARIO	VALORE COMPLESSIVO
ProgeCAD 2010 professional	3	614,13	1.842,39
DATA CARD USB GSM/GPRS/EDGE/UMTS marca "HUAWEI" modello "INTERNET KEY HUE367U 28.8"	20	178,58	3.571,58
CT18 - Display plasma/lcd 50" per sala monitoraggio e sala demo	2	662,40	1.324,80
SL16 - VideoCamera USB con Kit Cuffia e Microfono	84	17,60	1.478,40
AM1 - Rotolo RFID su carta termica protetta, 97 x 27 mm, adesivo, 1000 etichette per rotolo	8	420,00	3.360,00
AM2 - Stampante RFID a trasferimento termico	2	1.818,00	3.636,00
AM3 - Terminale di palmare completo di lettore	1	420,00	420,00
licenze ESRI Argis Runtime Standard Engine 9.3.X	19	576,00	10.944,00
Software Geomedia	1	89.236,80	89.236,80
<b>TOTALE</b>			<b>115.813,97</b>

## Operazioni con parti correlate

I rapporti economici tra la Società e il socio Regione Sicilia - in qualità di cliente e socio unico - erano definiti nel Modello di Business adottato in sede di gara e disciplinati dalla Convenzione Quadro di affidamento di attività informatiche firmata in data 21 maggio 2007 e degli atti consequenziali. Pertanto, i valori ad essi afferenti sono stati determinati nell'ambito della stessa procedura. In data 9 giugno 2015 è stata firmata la "Convenzione quadro delle attività informatiche di cui all'art. 78 della Legge Regionale n° 6/2001 e all'art. 23 della Legge Regionale n° 5/2014" che conferma che Sicilia Digitale, diventata società *in-house* a totale partecipazione pubblica, è strumentale e strategica per l'Amministrazione Regionale "nell'area innovazione, attività informatiche e ICT" modificando così il modello di business adottato.

I dati economico-finanziari riferiti alle operazioni effettuate sono riportati nel prospetto che segue e sono indicati all'unità di Euro:

	<b>Regione Siciliana</b>
<b>Stato Patrimoniale</b>	
Crediti	100.231.386
Debiti	6.242.807
<b>Conto Economico</b>	
Ricavi	8.140.342
Costi	-

## **Informazioni relative a strumenti finanziari**

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

## **Informativa sull'attività di direzione e coordinamento**

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del Codice Civile, si attesta che la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Regione Siciliana.

Di seguito si riepilogano i dati essenziali del Rendiconto Generale dell'Amministrazione Regionale per l'esercizio finanziario 2017 approvato dalla LR n. 20 del 29 novembre 2018, pubblicata sulla GURS n. 52 parte I del 07/12/2018.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		724.856.609,15			
Utilizzo avanzo di amministrazione di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - sola Regioni	5.999.851.145,45 2.591.690.000,00		Disavanzo di amministrazione	1.955.989.943,96	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente <sup>(1)</sup>	512.248.448,09				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale <sup>(1)</sup>	786.510.903,81				
Titolo 1 - Entrate correnti natura tributaria, contributiva e perequativa	11.348.209.537,38	11.566.390.114,45	Titolo 1 - Spese correnti	15.334.209.731,20	15.358.105.041,02
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.898.620.848,71	4.554.199.981,35	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente <sup>(2)</sup>	444.493.517,37	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	569.094.061,64	558.229.769,86	Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.037.941.322,53	1.043.744.700,54
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.068.785.911,73	746.977.703,34	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale <sup>(2)</sup>	713.296.891,48	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	400.185.376,31	336.240.229,73	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	370.549.370,87	374.904.841,78
			Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie (1)		
<b>Totale entrate finali.....</b>	<b>17.284.895.735,77</b>	<b>17.762.037.838,73</b>	<b>Totale spese finali.....</b>	<b>17.900.490.833,45</b>	<b>16.776.754.583,34</b>
Titolo 6 - Accensione di prestiti		3.000.000,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	260.790.146,47	260.790.146,47
			di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	76.426.791,43	76.426.791,43
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto tesoriere/Cassiere			Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere		
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.663.124.770,61	2.663.698.799,12	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.663.124.770,61	2.873.682.704,17
<b>Totale entrate dell'esercizio</b>	<b>19.948.020.506,38</b>	<b>20.428.736.637,85</b>	<b>Totale spese dell'esercizio</b>	<b>20.824.405.750,53</b>	<b>19.911.227.433,98</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>27.246.431.003,73</b>	<b>21.153.593.247,00</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>22.780.495.694,49</b>	<b>19.911.227.433,98</b>
<b>DISAVANZO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA</b>	<b>4.466.035.309,24</b>	<b>1.242.365.813,02</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>27.246.431.003,73</b>	<b>21.153.593.247,00</b>	<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>27.246.431.003,73</b>	<b>21.153.593.247,00</b>

(1) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

(2) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio.

Risultato di Amministrazione		
	Segno	Importo
Avanzo/disavanzo dell'esercizio da QGR		4.466.035.309,24
Variazione residui attivi nella gestione 2016	(-)	243.496.060,63
Variazione residui passivi nella gestione 2016	(+)	112.794.409,77
Differenza tra Avanzo vincolato e Utilizzo Avanzo	(-)	630.089.546,00
Differenza tra Disavanzo Amministrazione e Disavanzo Fondi Regionali	(-)	3.513.480.976,13
<b>Risultato di amministrazione</b>		<b>191.763.136,25</b>

Risultato di Cassa		
	Segno	Importo
Fondo di cassa da Quadro Generale Riassuntivo		1.242.365.813,02
Gestione di Tesoreria	(-)	116.087.995,56
<b>Fondo di Cassa al 31/12/2017</b>		<b>1.126.277.817,46</b>



		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				724.856.609,15
RISCOSSIONI	[+]	2.199.574.469,56	18.229.162.168,29	20.428.736.637,85
PAGAMENTI	[-]	1.941.591.903,93	18.041.204.842,52	19.982.796.746,45
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	[=]			1.170.797.100,55
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	[-]			44.519.283,09
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	[=]			1.126.277.817,46
RESIDUI ATTIVI	[+]	1.752.825.134,03	1.721.004.402,79	3.473.829.536,82
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuali sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				
RESIDUI PASSIVI	[-]	934.353.285,07	2.316.200.524,11	3.250.553.809,18
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI <sup>(1)</sup>	[-]			444.493.517,37
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE <sup>(1)</sup>	[-]			713.296.891,48
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017 (A) <sup>(2)</sup>	[=]			191.763.136,25

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017 (A) <sup>(2)</sup>	[=]			191.763.136,25
---	-----	--	--	----------------

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017:			
<b>Parte accantonata <sup>(3)</sup></b>			
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017 <sup>(4)</sup>			79.742.106,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2017 (solo per le regioni) <sup>(5)</sup>			114.336.000,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti			2.515.569.000,00
Fondo perdite società partecipate			3.321.840,21
Fondo contenzioso			109.378.278,60
Altri accantonamenti			
	<b>Totale parte accantonata (B)</b>		<b>2.822.347.224,81</b>
<b>Parte vincolata</b>			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili - contratti derivati			20.500.542,78
Vincoli derivanti da trasferimenti			3.265.068.029,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui			283.343.149,99
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			54.115.202,49
Altri vincoli			
	<b>Totale parte vincolata (C)</b>		<b>3.623.026.924,25</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>			
	<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>		<b>33.168.311,70</b>
	<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>		<b>6.286.779.324,51</b>
<i>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare <sup>(6)</sup></i>			

## Fatti di particolare rilievo intervenuti dopo l'esercizio

Successivamente alla chiusura dell'esercizio, come già rappresentato in precedenza, con riferimento al contenzioso iscritto al ruolo generale del Tribunale di Palermo al n. 12448/2013, che riguarda una parte del credito vantato da Sicilia e-Servizi Venture pari a € 30.051.530,90, ridotto a € 28.113.580,07 dal CTU nella relazione conclusiva depositata il 3 aprile 2017, con la Sentenza n.3769/2018, depositata il 30 agosto 2018, il Tribunale di Palermo ha condannato la Società al pagamento, in favore di SISEV, di € 19.508.511,76, oltre interessi pari ad € 9.123.812,07 e spese legali pari ad € 43.000,00 (più accessori di legge). In data 12 giugno 2019 la Società ha sottoscritto con SISEV una transazione

che prevede il pagamento di € 19.500.000,00 in 13 rate a saldo e stralcio della posizione riferita a questo primo contenzioso con rinuncia agli interessi moratori, alle spese di lite oggetto di condanna ed alla pretesa relativa a crediti per € 8.846.051,63.

Inoltre, si ritiene opportuno riprendere quanto già relazionato in occasione della presentazione del progetto di bilancio 2016 con riferimento alle note prot. 1545 e prot. 1546 del 31/03/2017, con le quali l'Ufficio per l'Attività di Coordinamento dei Sistemi Informativi Regionali aveva comunicato alla Società l'avvio del procedimento di annullamento di tutti i Decreti di approvazione dei contratti sottoscritti con l'Amministrazione Regionale finanziati con risorse PO FESR 2007-2013, inclusi tutti gli atti e provvedimenti conseguenti; inoltre, con le medesime note, l'Ufficio per l'Attività di Coordinamento dei Sistemi Informativi Regionali aveva anche comunicato alla Società il recesso da tutti i contratti discendenti dai predetti Decreti e da ogni obbligo e adempimento contrattuale, nonché l'avvio del procedimento del recupero della quota parte di finanziamento già erogata per ciascun contratto per un totale indicato nelle suddette note pari ad € 47.524.810,45 IVA inclusa.

Tali decisioni, ai sensi di quanto comunicato con le predette note, erano state assunte dal Dirigente Responsabile dell'Ufficio per l'Attività di Coordinamento dei Sistemi Informativi Regionali, che sulla base di un parere dell'ANAC del 21 ottobre 2015 ha ritenuto i predetti contratti "*nulli per violazione del principio di concorrenza*".

Successivamente a tali comunicazioni con i Decreti Dirigenziali (DDR) dal n. 59/2017 al n. 81/2017, il medesimo Dirigente Responsabile ha annullato in autotutela tutti i Decreti di approvazione dei contratti sottoscritti con la nostra Società e finanziati con fondi PO FESR 2007-2013, dichiarando la nullità di detti contratti e disponendo nel contempo il recupero delle somme già erogate a Sicilia Digitale, nonché degli interessi legali maturati alla data di emissioni dei predetti Decreti per un valore complessivo pari ad € 3.561.929,82.

La Società, in forza dei contratti in questione, ha reso attività ed eseguito forniture per un valore pari ad oltre € 61,5 milioni IVA inclusa; di questi circa € 54 milioni sono stati già fatturati, di cui 50,6 milioni di euro incassati, ed altri € 7,5 milioni si riferiscono a servizi resi e forniture eseguite non ancora fatturate.

Ciò premesso, nel rammentare che Sicilia Digitale S.p.A. ha sempre operato sulla base di contratti con l'Amministrazione Regionale e di provvedimenti regionali di finanziamento che sono in linea con le regole stabilite per l'attuazione del P.O. FESR 2007-2013, a giudizio della Società i suddetti Decreti erano illegittimi, ed in virtù di tale considerazione è stato dato mandato agli avvocati Maria Beatrice Miceli e Guido Corso di diffidare l'Amministrazione Regionale al fine di segnalare l'opportunità di un riesame volto all'annullamento d'ufficio dei Decreti o, più semplicemente, al loro ritiro, sottraendoli al controllo della Corte dei Conti, vista la palese violazione dei principi che reggono l'autotutela e

stabiliscono i limiti del relativo potere, sia dalla erronea applicazione delle regole di concorrenza, in virtù delle seguenti considerazioni:

- l'annullamento in autotutela può essere disposto entro un termine ragionevole e comunque non superiore a diciotto mesi (art. 21 nonies L. 241/1990 come modificato dalla L. 124/2015), mentre nel nostro caso vengono annullati Decreti adottati di sette anni addietro;
- decorso il termine, il potere di autotutela si estingue;
- l'annullamento d'ufficio presuppone comunque un interesse pubblico concreto e attuale all'annullamento, diverso dal mero interesse al ripristino della legalità;
- di questo interesse il provvedimento non si fa carico, ignorando, fra l'altro, che per effetto della fuoriuscita del socio privato, Sicilia Digitale (già Sicilia e-Servizi) non è più una società mista – pubblico-privata, ma è una società a totale partecipazione regionale che – come si legge nel parere ANAC sopra citato – “opera attualmente in regime di *in-house providing* su incarico e committenza del socio unico”; di conseguenza, il contratto di cui il provvedimento nega la validità, potrebbe essere comunque oggi tranquillamente stipulato;
- l'annullamento in autotutela può avere per oggetto solo un provvedimento amministrativo, non un contratto;
- per la sua stessa struttura il contratto, atto bilaterale non può essere annullato da una delle parti;
- l'annullamento o la declaratoria di nullità di un contratto può essere disposto solo dal giudice (art. 1441 e 1421 c.c.);
- il provvedimento amministrativo può essere annullato solo dall'organo che lo ha adottato o dall'organo che sia gerarchicamente ad esso sovraordinato;
- l'annullamento di provvedimenti del Ragioniere Generale, Direttore Generale del Dipartimento Bilancio e Tesoro non può essere disposto da un dirigente non generale anche se preposto ad un Ufficio istituito per il Coordinamento dei Sistemi Informativi Regionali (artt. 7 e 8 L.r. 10/2000);
- la legittimità di un provvedimento amministrativo, ed in particolare dei provvedimenti di finanziamento che oggi vengono annullati, va valutato alla stregua del quadro normativo esistente alla data in cui l'atto viene adottato;
- nel 2005, anno in cui si è svolta la gara per la scelta del socio privato e per l'affidamento allo stesso del servizio, non erano ancora entrate in vigore molte delle disposizioni richiamate nel parere dell'ANAC (codice dei contratti pubblici, d.lgs.vo n. 163/2006; D.P.R. n. 207/2010; L.r. siciliana n. 12/2011; comunicazione interpretativa della CE del 5.2.2009; d.l. n. 135/2009 convertito in L.

166/2009) né era intervenuta la giurisprudenza nazionale e comunitaria menzionata dall'ANAC; per questa ragione detti dati normativi e giurisprudenziali non possono essere invocati per stabilire o per contestare la legittimità e la liceità del procedimento seguito dalla Regione Siciliana nel 2005;

- nel 2005, in assenza di una normativa generale sulle società miste, esistevano solo le regole generali stabilite dal d.lgs.vo n. 157/1995 (attuativo della direttiva 92/50/CEE) sugli appalti pubblici di servizi, che obbligavano le amministrazioni aggiudicatrici a scegliere il contraente col pubblico incanto o con la licitazione privata, salvo le ipotesi in cui era ammessa la trattativa privata, (art. 7); ed esisteva la norma speciale, contenuta nell'art. 78 L.r. n. 6/2001 “per lo svolgimento delle attività informatiche di competenza delle amministrazioni regionali, la Regione si avvale di una apposita struttura societaria, anche in forma di gruppo societario, con unica ed esclusiva funzione di servizio per la Regione stessa che opera secondo gli indirizzi strategici stabiliti dal Governo e secondo le direttive tecniche determinate dal Coordinamento dei Sistemi Informativi Regionali. La relativa partecipazione azionaria è posseduta prevalentemente dalla Regione”;

- a causa del vincolo posto dall'art. 78 della l.r. n. 6/2001, la Regione non poteva avvalersi, per lo svolgimento delle attività informatiche, che dell' “apposita struttura societaria”; pertanto non solo non era tenuta, ma non era neppure autorizzata a scegliere l'impresa chiamata a rendere questi servizi con la procedura di evidenza pubblica di cui al d.lgs.vo n. 157/1995;

- l'esclusiva legittimazione della società a prevalente partecipazione regionale a rendere il servizio nasceva direttamente dalla legge, che stabiliva anche un vincolo ai fini sociali da tradurre nello statuto (“unica ed esclusiva funzione di servizio per la Regione stessa”);

- l'art. 78 prefigurava una “società legale”, ossia le società istituite con legge o sulla base di legge per lo svolgimento di specifici compiti pubblici (dall'Azienda Tabacchi Italiani all'AGIP alla RAI);

- il problema della gara per la scelta del socio privato e l'affidamento del servizio fu risolto dalla Regione con una gara “a doppio oggetto”: sicché la gara fu indetta “per la scelta di un socio per la costituzione di una società per azioni avente ad oggetto lo svolgimento dell'attività informativa di competenza delle Amministrazioni Regionali e al quale affidare la realizzazione della Piattaforma Telematica Integrata della Regione Siciliana”;

- questo schema ha trovato l'avallo della giurisprudenza amministrativa (Cons. St., parere n. 456/2007; Ad. pl. n. 1/2008) e della stessa ANAC (v. pag. 3-4 del parere: secondo il quale nel nostro caso, “sembrerebbe rispettata la condizione – indicata dalla giurisprudenza – della gara a doppio oggetto, legittimante l'affidamento al socio privato di contratti pubblici”);

- con sentenza 15 ottobre 2009 – proc C-196/08, Acoset S.p.A., emessa su domanda di pronuncia pregiudiziale fatta dal TAR Catania (ord.za n. 164/2008), la Corte di Giustizia Ce ha statuito: “Gli artt.

43, 49 e 86 CE (libertà di stabilimento, libertà di prestazione di servizi, imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale) non ostano all'affidamento diretto di un servizio pubblico ad una società a capitale misto, pubblico e privato, costituita specificamente al fine della fornitura di detto servizio e con oggetto sociale esclusivo, nel quale il socio privato sia selezionato mediante una procedura ad evidenza pubblica, previa verifica dei requisiti finanziari, tecnici, operativi e di gestione riferiti al servizio da svolgere e delle caratteristiche dell'offerta in considerazione delle prestazioni da fornire, a condizione che detta procedura di gara rispetti i principi di libera concorrenza, di trasparenza e di parità di trattamento imposti dal Trattato CE per le concessioni”;

· l'ANAC, tuttavia, richiamando la giurisprudenza amministrativa secondo cui la gara a doppio oggetto è legittima alla condizione che “le prestazioni relative ai servizi da svolgere siano state concretamente, precisamente, temporalmente e oggettivamente determinate”, ritiene che nel nostro caso gli atti di gara non abbiano previsto “in maniera concreta, precisa, temporalmente ed oggettivamente specificata la prestazione da affidare al socio privato”; e che pertanto essi non siano “conformi alle chiare indicazioni della giurisprudenza”, con conseguente “chiara violazione del principio di concorrenza, sottraendo, in tal modo, al mercato una serie indefinita di contratti pubblici di valore indeterminato”; tale valutazione viene ripresa nel provvedimento contestato e posta a base dell'annullamento d'ufficio degli atti di finanziamento e della declaratoria di nullità dei contratti. L'indirizzo giurisprudenziale richiamato, elaborato in assenza di una normativa sulle società miste, è stato formulato in relazione ad ipotesi in cui l'amministrazione aggiudicatrice, per l'acquisizione di un servizio non disciplinato da una legge speciale, decide in via amministrativa di procedere alla costituzione di una società mista. Radicalmente diversa è l'ipotesi in cui sia il servizio che la società mista, come strumento per assicurarla all'amministrazione aggiudicatrice, sono previsti dalla legge; in casi del genere non è immaginabile che il servizio possa esser reso da imprese diverse da quella gestita dal socio privato e che perciò manca un mercato pregiudicato (giuridicamente) dalla violazione delle regole di concorrenza dal momento che è la legge che “riserva” il servizio alla società mista (e, all'interno di questa, al socio privato). Questa diversa ipotesi è stata esaminata dal Consiglio di Stato, VI Sez., nella sentenza n. 155572009 che chiarisce il senso della “determinatezza o della determinabilità delle prestazioni”, quando è la legge che indica la società mista per l'erogazione all'amministrazione di un servizio determinato; in quel caso veniva contestata dal ricorrente la applicazione dell'art. 15 della L. 194/1984 (“Ai fini dell'esercizio delle competenze statali in materia di indirizzo e coordinamento delle attività agricole e della conseguente necessità di acquisire e verificare tutti i dati relativi al settore agricolo nazionale, il Ministro delle Politiche Agricole e Forestali è autorizzato all'impiego di un sistema informativo agricolo nazionale attraverso la stipula di una o più convenzioni con società a prevalente partecipazione statale, anche indiretta, per la

realizzazione, messa in funzione ed eventuale gestione temporanea di tale sistema informativo in base ai criteri e secondo le direttive fissate dal Ministro medesimo”); sulla base di detta disposizione (la cui struttura è del tutto simile a quella dell’art. 78 della L.r. n. 6/2011) è stato costituito il SIAN (la società mista, Servizi Informativi Agricoli Nazionali). Il ”concetto di determinazione del servizio messo in gara” va rapportato “ai compiti del SIAN medesimo” ossia “all’ampiezza della missione affidata a quest’ultimo” e quindi deve ritenersi pienamente legittima “la previsione della eventualità di servizi ulteriori” purchè si mantengano nell’ambito della previsione legislativa. Per giustificare la sua conclusione il Consiglio di Stato, nella sentenza richiamata, ha citato anche la Comunicazione interpretativa della Commissione Europea 5.2.2008 (C. 6661/2007) sui partenariati pubblico-privati, che espressamente prevede “la possibile assegnazione di nuove incombenze (rispetto a quelle originariamente prefissate)”;

- l’ANAC non ha tenuto conto della specificità della società mista prevista dalla legge per l’espletamento, da parte del socio privato, del servizio a favore dell’amministrazione aggiudicatrice;
- le considerazioni fatte da ANAC, sono assunte sulla scorta di documentazione generica (assunta da internet) e non tengono in considerazione, tra l’altro, che tutti i contratti in discussione sono stati affidati solo a seguito di pertinente e vincolante parere di congruità rilasciato dallo CCSIR (Commissione Coordinamento Sistemi Informativi Regionali) e che gli stessi sono stati garantiti nelle loro obbligazioni, a carico della Società, da apposita fidejussione dal valore di appena 20 (venti) milioni di euro;
- in ogni caso, l’ANAC, pur manifestando perplessità sulla prassi seguita nella Regione Siciliana, non ha suggerito o previsto l’annullamento d’ufficio dei Decreti di finanziamento o la declaratoria di nullità dei contratti;
- i provvedimenti annullati hanno ottenuto il visto preventivo della Corte dei Conti, organo di controllo preposto alla verifica degli atti amministrativi;
- a seguito di un’interrogazione al Parlamento europeo dell’on. Rita Borsellino del 31 gennaio 2011, Johannes Hohn, a nome della Commissione, si è così espresso: “Nel quadro di un audit in corso del programma Sicilia 2007-2013 i servizi della Commissione hanno già controllato il bando di gara generale per la piattaforma della società dell’informazione cui è correlato il progetto specifico menzionato dall’onorevole deputato e non ha riscontrato prove di infrazioni”;
- nei contratti, tra la valutazione della Commissione europea, cui il Trattato sul funzionamento dell’Unione europea (TFUE) attribuisce compiti di vigilanza sull’applicazione delle regole di concorrenza e in particolare sulla loro osservanza da parte delle imprese pubbliche (art. 106 par. 3), e

la valutazione dell'ANAC, non si comprende perché l'Ufficio per l'Attività di Coordinamento dei Sistemi Informativi Regionali debba privilegiare il punto di vista dell'ANAC;

· l'ANAC ha risposto al quesito posto dall'Ufficio europeo per la Lotta Antifrode (OLAF), il cui contenuto è sconosciuto alla nostra Società, ma non ha ritenuto di esercitare i poteri che essa deve esercitare quando accerta “fenomeni particolarmente gravi di inosservanza o di applicazione distorta della normativa di settore” o accerta che dalla esecuzione di contratti pubblici sia derivato “pregiudizio per il pubblico erario” (art. 213 co. 3 lett. c) e b) d.lgs.vo n. 50/2016).

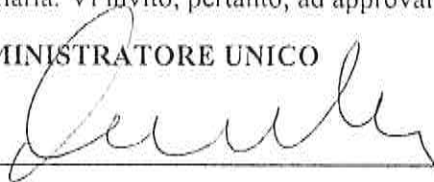
Tutto ciò considerato la nostra Società come sopra anticipato ha diffidato in data 18/07/2017: l'Assessore Regionale all'Economia, il Dirigente Generale del Dipartimento Bilancio e Tesoro ed il Dirigente dell'Ufficio per l'Attività di Coordinamento dei Sistemi Informativi Regionali, ciascuno nell'ambito delle rispettive competenze, a ritirare o ad annullare i Decreti Dirigenziali (DDR) dal n. 59/2017 al n. 81/2017 con cui il predetto Ufficio ha annullato i Decreti Dirigenziali di approvazione e finanziamento dei contratti in questione ed ha dichiarato la nullità dei contratti.

In data 04/06/2019 e 06/06/2019 sono stati pubblicati sul sito della Regione Siciliana i Decreti del Dirigente Generale (DDG) dal n. 60/2019 al n. 62/2019, dal n. 66/2019 al n. 75/2019, dal n. 77/2019 al n. 83/2019 e dal n. 85/2019 al n. 87/2019, con i quali il Dirigente Generale dell'ARIT ha annullato i Decreti Dirigenziali (DDR) n. 59/2017 al n. 81/2017. I Decreti considerano, di conseguenza, *“non necessario qualsiasi tipo di riscontro al citato Atto dichiaratorio e di diffida del 18/07/2017 trasmesso con PEC dall'Avv. Maria Beatrice Miceli in nome e per conto di Sicilia Digitale”*. Inoltre i Decreti hanno disposto la disimputazione delle somme a valere sul PO-FESR ed hanno decretato che tutti gli ulteriori provvedimenti consequenziali a detti provvedimenti, anche per il recupero delle somme erogate e il risarcimento del danno subiti dalla Regione saranno adottati all'esito del procedimento giudiziale RG. n. 3575/2016 riferito al giudizio innanzi al tribunale promosso da Sicilia e-Servizi Venture. A tal proposito si ritiene opportuno evidenziare come questi ultimi decreti di annullamento siano in linea con quanto richiesto e sostenuto dalla Società con il predetto atto di diffida.

## Considerazioni finali

Confermo che il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e Rendiconto finanziario rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Con riferimento al risultato d'esercizio vi propongo di destinare € 2.254.112 a copertura delle perdite di esercizi precedenti portate a nuovo, € 57.738,72 a riserva legale, raggiungendo così il limite del quinto del capitale sociale come previsto dall'art. 2430 c.c., e € 169.338,28 a riserva straordinaria. Vi invito, pertanto, ad approvare il progetto di Bilancio al 31/12/2018 come propostovi.

L'AMMINISTRATORE UNICO



---



# SICILIA DIGITALE S.p.A.

Società unipersonale

Sede Legale Via Amm. Paolo Thaon De Revel 18/20 PALERMO PA

Iscritta al Registro Imprese di PALERMO - C.F. e n. iscrizione 05468260822

Iscritta al R.E.A. di PALERMO al n. PA-257023

Capitale Sociale Euro 500.000,00 interamente versato

Società soggetta a direzione e coordinamento della Regione Siciliana

## Rendiconto Finanziario

*Bilancio Ordinario al 31/12/2018*

### Rendiconto Finanziario

#### Rendiconto Finanziario - Metodo indiretto

	Importo al 31/12/2018	Importo al 31/12/2017
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.517.340	(2.111.942)
Imposte sul reddito	2.440.918	154.643
Interessi passivi/(attivi)	1.193	10.441
(Dividendi)		
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>4.959.451</i>	<i>(1.946.858)</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	153.401	586.896
Ammortamenti delle immobilizzazioni	37.699	82.981
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	4.081.709	1.195.844
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>4.272.809</i>	<i>1.865.721</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>9.232.260</i>	<i>(81.137)</i>
Variazioni del capitale circolante netto		

	Importo al 31/12/2018	Importo al 31/12/2017
Decremento/(Incremento) delle rimanenze		5.843.871
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	9.951.427	(1.200.174)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(10.347.023)	(2.622.561)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	37.640	(101.068)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi		(1.016.260)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	2.227.992	612.922
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>1.870.036</i>	<i>1.516.730</i>
<b>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>11.102.296</b>	<b>1.435.593</b>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(1.193)	(10.441)
(Imposte sul reddito pagate)	(2.440.918)	(154.643)
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	(74.820)	(95.771)
Altri incassi/(pagamenti)		
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(2.516.931)</i>	<i>(260.855)</i>
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</b>	<b>8.585.365</b>	<b>1.174.738</b>
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(12.741)	(4.507)
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>(12.741)</b>	<b>(4.507)</b>
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
Mezzi di terzi		

	Importo al 31/12/2018	Importo al 31/12/2017
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti		
(Rimborso finanziamenti)		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		
(Rimborso di capitale)		
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>		
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)</b>	<b>8.572.624</b>	<b>1.170.231</b>
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	3.489.692	2.319.644
Assegni		
Danaro e valori in cassa	601	418
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.490.293	2.320.062
Di cui non liberamente utilizzabili		
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	12.060.333	3.489.692
Assegni		
Danaro e valori in cassa	2.584	601
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	12.062.917	3.490.293
Di cui non liberamente utilizzabili		
Differenza di quadratura		

**Salvatore Toscano**

*Dottore commercialista*

*Revisore legale*

*Avvocato*

Via Padova n. 70

95127 CATANIA CT

Telefono +39 095 502657

Email [studio@salvotoscano.it](mailto:studio@salvotoscano.it)

PEC [salvatore.toscano@pec.oddec.ct.it](mailto:salvatore.toscano@pec.oddec.ct.it)



**RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL  
D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39**

AGLI AZIONISTI DELLA  
SICILIA DIGITALE S.P.A.

**RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO**

**GIUDIZIO**

Ho svolto la revisione contabile del bilancio di esercizio della Sicilia Digitale S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Sicilia Digitale S.p.A. al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

***Elementi alla base del giudizio***

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.lgs. 39/2010. Le mie responsabilità, ai sensi di tali principi, sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio di esercizio*" della presente relazione. Sono indipendente rispetto la Sicilia Digitale S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

### ***Responsabilità dell'Amministratore Unico e del Collegio Sindacale della Sicilia Digitale S.p.A. per il bilancio d'esercizio***

L'Amministratore unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Amministratore unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità di funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### ***Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio di esercizio***

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio di esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che contenga il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio di esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

### ***Richiamo d'informativa***

Senza modificare il mio giudizio, richiamo l'attenzione ad alcuni paragrafi della relazione sulla gestione e segnatamente:

- a) Lo scrivente revisore è stato nominato con delibera dell'Assemblea dei Soci della Sicilia Digitale S.p.A. di data 12 dicembre 2018 in sostituzione del dott. Antonio Chisari in regime di prorogatio;
- b) L'Amministratore Unico della Società dott. Carmine Canonico è stato nominato con delibera dell'Assemblea dei Soci in data 20 febbraio 2019, in sostituzione del dimissionario avv. Massimo Dell'Utri;
- c) Con riferimento al contenzioso nei confronti dell'ex socio Sicilia e Servizi Venture S.c.a.r.l. (nel seguito anche "SISEV") - R.G. n. 12448/2013 - che riguarda una parte del credito vantato dalla stessa società pari ad euro 30.051.530, con sentenza n.3769/2018, depositata il 30 agosto 2018, il Tribunale di Palermo ha condannato la Sicilia Digitale S.p.A. al pagamento di euro 19.508.511, oltre interessi pari ad euro 9.123.812 e spese legali pari ad euro 43.000. SISEV, subito dopo la sentenza, ha manifestato la propria disponibilità ad aderire ad una composizione bonaria mediante il pagamento complessivo della somma di euro 19.508.511 con rinuncia agli interessi moratori ed alle spese di lite ivi oggetto di condanna. In data 12 giugno 2019 la Società ha sottoscritto con SISEV una transazione che prevede il pagamento di € 19.500.000 in 13 rate di cui la prima, pari ad euro 1.000.000, da pagare entro due giorni dalla sottoscrizione. L'accordo, per l'importo definito, ha fatto sì che la Società realizzasse sopravvenienze attive pari ad euro 8.846.051 in funzione della situazione debitoria già esposta nei confronti della SISEV;
- d) L'Amministratore ha evidenziato, nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione, le criticità intervenute in merito ad alcune posizioni creditorie nei confronti dell'Amministrazione Regionale. Si rilevano, tra l'altro, rilevanti ritardi nell'incasso delle forniture e/o dei servizi erogati dalla Società destinati, per la quasi totalità, all'azionista unico Regione Siciliana.
- e) Come indicato nella relazione sul bilancio dell'esercizio precedente la Società, al 31 dicembre 2017, presentava un patrimonio netto negativo pari ad euro 1.711.849 quale conseguenza delle perdite registrate nell'esercizio 2017 e 2016. Il bilancio di esercizio della Sicilia Digitale S.p.A. al 31 dicembre 2018 presenta un patrimonio netto pari ad euro 805.491. Il risultato di esercizio al 31 dicembre 2018 fa registrare, al netto delle imposte, un utile pari ad euro 2.440.918. Per effetto di tale risultato, l'Amministratore Unico della Società, nella nota integrativa, propone di destinare euro 2.254.112 ad integrale copertura delle perdite degli esercizi 2017 e 2016 riportate a nuovo, euro 57.738 a riserva legale nel rispetto dei limiti previsti dall'art. 2430 del codice civile, ed i restanti euro 169.338 a riserva straordinaria.

## **RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI**

### ***GIUDIZIO SULLA COERENZA DELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE CON IL BILANCIO DI ESERCIZIO***

L'Amministratore unico della Sicilia Digitale S.p.A. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della Sicilia Digitale S.p.A. al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (Sa Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio di esercizio della Sicilia Digitale S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge.

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Sicilia Digitale S.p.A. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Palermo, 13 giugno 2019

Il revisore

Dott. Salvatore Toscano

Firmato digitalmente da:Salvatore T  
oscano  
Ruolo:Dottore Commercialista  
Organizzazione:ODCEC CATANIA/045491  
20873  
Unità:CONSIGLIO NAZIONALE DOTTORI  
COMMERCIALISTI ED ESPERTI CONTABILI  
Motivo:RELAZIONE DEL REVISORE LEGAL  
E BILANCIO AL 31.12.2018  
Data:13/06/2019 21:14:48

Sicilia e Servizi s.p.a. A



Sicilia e Servizi s.p.a.

Nr.0001665 Del 13/06/2019

Cl. # AMMINISTRATORE\_UNICO

Registro Imprese: 05468260822

Rea 257023

SICILIA DIGITALE S.P.A.

Via Ammiraglio P. Thaon de Revel, 16/20 - Palermo

Capitale sociale Euro 500.000,00 i.v.

**Relazione del collegio sindacale al bilancio di esercizio  
al 31 dicembre 2018 redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.**

Al Socio Unico Regione Siciliana

**PREMESSA:**

Il Collegio sindacale che presenta la seguente relazione al bilancio al 31.12.2018 di Sicilia Digitale S.p.a. (da ora "Società"), risulta composto dai dottori Elisa Rita Ferrari e Angelo Giallongo (componenti) insediatosi in data 04/06/2018 e dal dott. Francesco Giuffrida (Presidente) insediatosi - (in seguito alle dimissioni del dimissionario Presidente, dott. Giambattista Urso, avvenute in data il 21/09/2018) - il 12/11/2018.

Ai fini della migliore comprensione dei presupposti che hanno portato il Collegio sindacale a redigere la presente relazione, è necessario richiamare quanto dichiarato nella relazione emessa dal Collegio scrivente sul bilancio di esercizio al 31.12.2017: la presente relazione al bilancio chiuso al 31.12.2018 è stata redatta - nel rispetto delle specifiche di ciascuno dei due esercizi - con una visione sistemica e di continuità con il bilancio chiuso al 31.12.2017, poiché la Società - vista la mancata approvazione del bilancio al 31.12.2017 per le vicende che, sinteticamente e senza pretesa di esaustività, sono state riportate nella relazione al bilancio dell'esercizio precedente - si troverà a discutere nella medesima Assemblea i due bilanci di esercizio.

La nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge - connesse anche alle specifiche caratteristiche giuridiche e gestionali della Società - e alla Norma n. 7.1 delle "Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC.

Lo scenario nell'ambito del quale il Collegio scrivente si è insediato ha indotto lo stesso a richiedere - già subito dopo l'insediamento, nel mese di giugno 2018 (fase iniziale di conoscenza dell'azienda e di individuazione e determinazione di eventuali elementi di rischio) una verifica aziendale a carattere straordinario e quindi distinta dall'attività di revisione legale che è stata svolta dal neo revisore legale (Dott. Salvatore Toscano, nominato il 12.12.2018). Tale verifica è stata richiesta dai sottoscritti, al fine di garantire il livello di trasparenza delle informazioni nonché di individuare gli eventuali fattori di rischio legati alla situazione economico-finanziaria della Società; essa è stata eseguita - in seguito ad incarico conferito nel mese di gennaio 2019 - alla Società di revisione KPMG.

**ATTIVITÀ DI VIGILANZA AI SENSI DELL'ART. 2403 E SEGUENTI DEL CODICE CIVILE**



**Conoscenza della società, valutazione dei rischi e delle incertezze e attività svolta**

Sicilia Digitale S.p.A. è una società a totale partecipazione pubblica, con Socio unico la Regione Siciliana ed è disciplinata, oltre che dalle norme civilistiche, da quelle contenute nel Decreto legislativo 175/2016.

Svolge, pertanto, la propria attività come società *in house* della Regione Siciliana ai sensi dell'art. 78 della L.R. n. 6/2001 e s.m.i.; inoltre, ai sensi del paragrafo 5.2 dell'Agenda Digitale della Regione Siciliana approvata con Delibera di Giunta n.116 del 06/03/2018 e la Società svolge attività di gestione e conduzione del Piano di Digitalizzazione dell'Amministrazione Regionale e nell'erogazione dei correlati servizi continuativi.

Nel corso dei mesi precedenti alla elaborazione della presente relazione, il Collegio ha partecipato a tutte le riunioni con i diversi Amministratori Unici che si sono nel tempo succeduti, ha altresì partecipato a tutte le Assemblee. Inoltre, ha costantemente effettuato visite aziendali nel corso delle quali, nell'esecuzione della periodica attività di vigilanza prevista nei doveri dell'Organo, ha incontrato i Dirigenti della Società ed acquisito tutte le informazioni necessarie alla conoscenza dell'Azienda e delle specifiche dinamiche di gestione.

La presente relazione riassume l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2 c.c. su:

1. verifica sull'osservanza della legge e dello statuto;
2. verifica sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
3. verifica sulla adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo;
4. verifica su adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto amministrativo-contabile;
5. osservazioni e proposte in ordine al bilancio di esercizio e alla relazione sulla gestione.

Le attività svolte dal Collegio sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e, dal momento dell'insediamento, sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c.; di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Sulla base delle informazioni acquisite, il Collegio sindacale relaziona sui seguenti profili di valutazione.

1. In relazione alla **osservanza della legge e dello statuto**, il Collegio sindacale ha ricevuto dalla direzione aziendale tutte le informazioni sul profilo della Società, sull'attività aziendale e sugli specifici adempimenti normativi legati alla tipologia di attività svolta, integrative e/o modificative rispetto a quanto acquisito con riferimento alla data del bilancio al 31/12/2017. Non sono quindi state rilevate violazioni della legge e dello statuto. A tal proposito, il Collegio ha vigilato sulla conformità delle delibere assunte dagli organi societari alla normativa legislativa e regolamentare, nonché allo Statuto.

Inoltre, si rileva che è stato rispettato quanto previsto in ordine a convocazione, formazione e deliberazione delle sedute svolte sia dall'organo amministrativo che dall'organo assembleare.

2. Per quanto attiene alla **verifica del rispetto dei principi di corretta amministrazione**, di seguito si elencano le criticità colte dal Collegio e relative ad atti compiuti dagli Amministratori nei periodi precedenti l'insediamento del Collegio scrivente. Su tali criticità il Collegio sta ancora conducendo una serie di verifiche al fine di comprendere e rilevare (se del caso) se dalle relative operazioni potranno derivare effetti imprudenti, azzardati, in potenziale conflitto di

interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Nel caso in cui dovessero emergere le condizioni citate, sarà cura del Collegio suggerire alla Società di promuovere tutte le azioni legali, comprese quelle di responsabilità verso i soggetti coinvolti.

- a) In relazione al rilevante contenzioso civile, penale e amministrativo che la Società ha azionato nei confronti di terzi, il Collegio rileva che la Società fino all'esercizio 2016 non era dotata di procedure interne specifiche per il conferimento di incarichi a professionisti esterni. Successivamente, la Società, con determina dell'AU pro-tempore Avv. Ingroia, ha adottato un regolamento per l'affidamento di incarichi legali a professionisti esterni che prevedeva, tra i vari punti, l'istituzione di un apposito Albo. Tuttavia, nonostante tale Albo sia stato effettivamente istituito, dall'analisi dei valori delle prestazioni professionali, forniti dalla Società, risulta che una percentuale assolutamente significativa degli stessi corrisponda ad incarichi conferiti senza il rispetto delle procedure interne.
- b) In seguito a specifica richiesta da parte del Socio Unico Regione Siciliana, il Collegio ha in corso delle verifiche sulla congruità di alcune spese e sulla modalità di determinazione delle stesse.
- c) Un tema particolarmente rilevante attiene all'importo complessivo dei crediti verso la Regione Siciliana per le prestazioni eseguite dalla Società nei confronti di quest'ultima e di diversi Dipartimenti della stessa. Stanti le specificità del processo amministrativo e finanziario (tipico delle pubbliche amministrazioni e delle società in house) che caratterizza l'iter di incasso delle poste in oggetto (analiticamente descritto nelle pagine della nota integrativa redatta dall'Amministratore unico), il Collegio ha rilevato la presenza di un tavolo di conciliazione con la Regione Siciliana per giungere – in via transattiva – ad un componimento bonario, quindi ad un auspicato incasso delle somme. Alla data della presente relazione non sono ancora disponibili elementi certi e giuridicamente definiti che facciano auspicare una soluzione alla controversia. Tuttavia, nel caso in cui l'esito dovesse essere negativo, sarà cura del Collegio verificare che la Società ponga in essere tutte le azioni legali finalizzate al processo di recupero e incasso dei crediti.
- d) Sin dal proprio insediamento il Collegio ha richiesto una disamina e un costante aggiornamento sui contenziosi in essere, al fine anche di prevenire e/o evitare eventuali rischi di soccombenza.

Rispetto alla attività di vigilanza fin qui condotta, il Collegio richiama quanto dichiarato dall'Amministratore unico nella Relazione sulla Gestione al bilancio al 31.12.2016, in merito agli effetti che potrebbero derivare dalle criticità che il Collegio sindacale ha ravvisato sin dalla sua relazione al bilancio chiuso al 31.12.2017, con specifico riferimento al mantenimento dei presupposti di continuità aziendale, così come previsti nel principio di revisione internazionale ISA n. 570.

*"La Società ha vissuto e vive una fase caratterizzata da incertezze a livello organizzativo, gestionale e finanziario. I diversi cambiamenti delle cariche sociali, Amministratori, Sindaci e Revisore, avvenuti nel corso degli ultimi due anni non hanno sicuramente consentito di dare stabilità alla gestione societaria; gli organi attualmente in carica sono impegnati nel cercare di ristabilire una continuità nell'amministrazione della Società".*

L'Amministratore unico cita alcuni punti, tra i quali, la sopravvenienza attiva pari ad € 8.846.051,63, scaturente dall'accordo transattivo con Sicilia e Servizi Venture a seguito della sentenza n.3769/2018.

*"In merito alla transazione appena sottoscritta che prevede un piano di rientro nell'arco dei prossimi 12 mesi, si ritiene che ci siano le condizioni per fronteggiare la pianificazione dei pagamenti previsti considerato che attualmente la Società ha una liquidità di circa € 12 milioni ed un credito verso l'Amministrazione Regionale per fatture emesse al 31/12/2018 di € 78,5 milioni.*

Per completezza di informazione si ritiene utile rappresentare che la Società ha incassato nel corso del 2016 € 13,5 milioni, nel 2017 € 13 milioni e nel 2018 € 17,9, dati che se confrontati con pagamenti mensili previsti per l'esercizio 2019 pari a € 0,6 ci confermano la ragionevolezza del piano appena sottoscritto.

Sotto in profilo operativo il principale contratto in essere ha una scadenza prevista al 31/12/2019 quindi i prossimi mesi vedranno una intensa attività di negoziazione con l'ARIT per garantire alla Società la prosecuzione del ruolo strategico svolto all'interno dell'Amministrazione Regionale.

In merito alle comunicazioni di avvio del procedimento di revoca dei finanziamenti afferenti gli interventi AGRO-DIFA, SAX e SICARS co-finanziati con risorse POR 2000/2006 si ribadisce che la Società ha operato sulla base di contratti con l'Amministrazione Regionale e di provvedimenti regionali di finanziamento che sono in linea con le regole stabilite per l'attuazione del PO-FESR 2007/2013 e del POR 2000/2006 e che pur essendosi concluso con esito negativo il tavolo di componimento bonario su questa fattispecie specifica ad oggi, ad oltre un anno dalla chiusura di predetto componimento, non risultano ulteriori atti su tale fattispecie la Società ha valutato l'assoluta ininfluenza delle fattispecie sopra descritte ai fini della stesura del Bilancio per l'esercizio 2018. Tale posizione viene ulteriormente rafforzata da quanto viene di seguito rappresentato, tra i fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, con riferimento ai decreti del 2017 aventi ad oggetto l'annullamento dei decreti di approvazione di tutti i contratti finanziati con risorse a valore sulla programmazione PO-FESR 2007-2013 che solo a giugno del 2019 sono stati annullati con altrettanti decreti di seguito referenziali.

In questo scenario particolarmente complesso e sfidante, la Società si trova sostanzialmente a dover affrontare i potenziali rischi ed incertezze con un unico attore, la Regione Siciliana, che si trova ad essere il socio unico della Società, il controllore nella veste del controllo analogo, l'unico cliente, il principale debitore nei confronti della Società ed al tempo stesso anche creditore della stessa. Risulta evidente che con una proficua collaborazione con l'Amministrazione Regionale, alla quale si fa affidamento, la Società risolverebbe ogni possibile incertezza.

Il Collegio reputa gli eventi citati e qui riportati per completezza di informativa assolutamente rilevanti per il mantenimento dei presupposti di continuità aziendale. Particolarmente critici vengono da noi considerati tutti quei fatti di gestione e le relative refluenze sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Società che scaturiscono dal "promiscuo" ruolo che la Regione Siciliana si trova a svolgere e che potrebbe causare dei danni alla Società e quindi pregiudicare la continuità della stessa.

In relazione a ciò, il Collegio sindacale condivide certamente l'approccio determinato e risolutivo che la Società ha adottato per il futuro; al contempo, tuttavia, il Collegio continuerà a porre in essere tutte le attività di vigilanza al fine di assicurare che i presupposti di continuità aziendale possano essere mantenuti.

3. La verifica della adeguatezza e del funzionamento dell'assetto organizzativo ha richiesto lo svolgimento di una serie di attività sin dall'inizio dell'incarico ed è altresì oggetto di periodici aggiornamenti al fine di accertarsi che l'organigramma sia aderente alle dimensioni, alla complessità e alle specifiche dinamiche gestionali della Società. Abbiamo constatato che nello stesso sono individuate le funzioni aziendali esistenti, la separazione di responsabilità nei compiti e la definizione delle deleghe e dei poteri di ciascun soggetto e abbiamo potuto accertare una corrispondenza tra quanto formalizzato e quanto effettivamente svolto dai singoli soggetti coinvolti.

Dalle verifiche condotte, particolare attenzione abbiamo posto sul sistema di controllo interno e sul suo effettivo funzionamento, ove esistente e adeguatamente formalizzato. A tal proposito, la Società - viste la peculiarità della sua configurazione giuridica - è stata assoggettata con

Decreto dell'Assessorato al Bilancio n.2731 del 26.10.2018 alla istituzione di un apposito *ufficio di controllo interno* e alla predisposizione del relativo regolamento interno. La Società ha avviato le azioni richieste dal Decreto, nel corso delle quali il Collegio ha costantemente svolto una serie di attività non solo sull'effettiva implementazione ma, in particolar modo, sull'aderenza del modello alle specifiche caratteristiche aziendali e ai fattori di rischio insiti nelle varie fasi gestionali.

Si porta inoltre a conoscenza del lettore che in data 28.02.2019 l'Amministratore unico ha provveduto a nominare i componenti dell'Organismo di Vigilanza i quali hanno accettato. Dopo l'insediamento dell'OdV, il Collegio ha reputato opportuno prevedere delle periodiche riunioni anche con tale organo al fine di favorire una intensa, proficua e non ridondante attività di vigilanza sulla Società.

4. L'attività di vigilanza del Collegio sulla **adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto amministrativo-contabile** è stata svolta al fine di verificare l'esistenza di un sistema idoneo ad assicurare la completezza e correttezza dei dati economico-finanziari. Il nostro non è un giudizio di merito sui risultati dell'attività amministrativo-contabile bensì un giudizio sintetico sull'efficienza e la funzionalità del sistema, svolto alla luce della complessità e dei rischi che caratterizzano alcuni rilevanti fatti di gestione e la relativa rappresentazione nel sistema contabile. A tal proposito il Collegio - durante le verifiche periodiche e la sistematica partecipazione alle riunioni con gli Amministratori unici succedutisi e i Dirigenti - ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Società anche al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale nel suo complesso.

I rapporti con le persone operanti nella struttura societaria si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio sindacale.

Nel corso dei rispettivi mesi di incarico numerosi sono stati i momenti di incontro con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e subentrato al revisore legale in prorogatio.

Infine, ma estremamente rilevanti anche ai fini della verifica sulla adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto amministrativo-contabile, sono state le risultanze della verifica aziendale richiesta dal Collegio sin dal suo insediamento e svolta da KPMG, attraverso le quali lo stesso organo di vigilanza ha avuto conferma di quanto già emerso dalle proprie analisi di conformità realizzate attraverso opportune tecniche di campionamento.

5. In ordine alla **vigilanza su bilancio di esercizio**, il Collegio dichiara quanto segue.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito da *stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario, nota integrativa* e corredato dalla *relazione sulla gestione*.

Il Collegio ha rinunciato ai termini previsti dall'art. 2429, comma 1 del Codice Civile anche in virtù della intensa attività svolta durante i mesi precedenti e nell'intento di supportare il Socio, nel rispetto dei tempi previsti dalle normative in tema assembleare, per una adeguata conoscenza ed analisi del progetto di bilancio prima delle deliberazioni conseguenti.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio poiché non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del Codice Civile. Tuttavia appare utile richiamare, per la significatività della posta di bilancio cui ci riferiamo e per i rischi connessi alla incertezza di incasso delle somme (cui si è già fatto riferimento nelle pagine precedenti) che la Società nel corso dell'esercizio ha provveduto alla creazione di un Fondo svalutazione crediti a livello di portafoglio trattandosi di crediti numerosi ed individualmente non significativi. La Società, pur non avendo rilevato nel tempo alcuna perdita su crediti e nonostante abbia incassato nel corso dell'esercizio fatture relative agli anni 2013, 2014, 2015 oltre a partite più recenti fatturate nel corso del 2017 e 2018, ha ritenuto opportuno procedere ad un accantonamento sul portafoglio sulla base dell'anzianità, prendendo in considerazione le fatture ancora da incassare emesse tra il 2009 ed il 2014, e della fonte di finanziamento dei crediti vantati nei confronti dell'Amministrazione Regionale applicando una percentuale di svalutazione decrescente dal 20% al 2,5%.
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni, oltre a quanto già analiticamente descritto nelle pagine precedenti.
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale.

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, come anche evidente dalla lettura del bilancio e dal prospetto riepilogativo che segue, risulta essere positivo per € 2.517.340,00

(Euro: duemilionicinquecentodiciasettecentoquaranta/00).

Attività	Euro	123.701.379,00
Passività	Euro	122.895.898,00
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	-1.711.849,00
- Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	2.517.340,00
Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:		
Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	17.084.199,00
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	12.124.748,00
Differenza	Euro	4.959.451,00
Proventi e oneri finanziari	Euro	-1.193,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	
Risultato prima delle imposte	Euro	4.958.258,00
Imposte sul reddito	Euro	2.440.918,00
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	2.517.340,00

**Risultato dell'esercizio sociale**

Il Collegio concorda con la proposta dell'Amministratore unico di destinare € 2.254.112 a copertura delle perdite di esercizi precedenti portate a nuovo, € 57.738,72 a riserva legale, raggiungendo così il limite del quinto del capitale sociale come previsto dall'art. 2430 c.c. e € 169.338,28 a riserva straordinaria.

Il Collegio manifesta il proprio consenso a tale proposta deliberativa poiché, come detto in premessa, si precisa che la presente relazione al bilancio chiuso al 31.12.2018 è stata redatta – nel rispetto delle specifiche di ciascuno dei due esercizi – con una visione sistemica e di continuità con il bilancio chiuso al 31.12.2017, poiché la Società si troverà a discutere nella medesima Assemblea – prevista entro i 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio 2018 – entrambi bilanci annuali.

È necessario ricordare che il Collegio sindacale, durante la predisposizione della presente relazione, è a conoscenza della correlazione tra le delibere dell'Amministratore unico relative alle modalità, rispettivamente, di copertura e di destinazione dei risultati economici dei due esercizi (2017 e 2018).

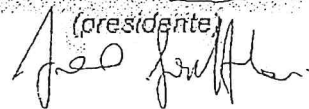
**Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio**

Concludendo, richiamando la premessa a tale relazione e tutte le ulteriori considerazioni e conclusioni esposte nelle specifiche parti del documento da noi sottoscritto in data odierna, considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, il Collegio propone al Socio unico Regione Siciliana di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 – composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario, nota integrativa e corredato dalla relazione sulla gestione – così come redatto dall'Amministratore unico, Generale Dott. Carmine Canonico.

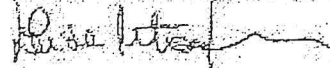
Catania, 13 giugno 2019

Il Collegio sindacale

Dott. Giuffrida <sup>FRANCESCO</sup> Gianfranco  
(presidente)



Dott.ssa Elisa Rita Ferrari



Dott. Angelo Giullongo

